Venerdì 1 Novembre 1929 - Anno VIII
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 261
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Stile fascista - Stile di vita

La nuova Italia in una magnifica prolusione di Arnaldo Mussolini

MILANO, 1. — Nel salone della Casa del Fascio il dott Arnaldo Mussolini ha tenuto ieri sera, presente S. E. il Sottosegretario di Stato alle Finanze on. Casalini, la prolusione inaugurale dell'anno didattico dell'Istituto Fascista di cultura trattando il tema: «Stile fascista - Stile di vita». Una folla imponente di autorità politiche, civili e militari, di senatori, deputati, magistrati e soci gremiva l'ampia sala fino in fondo all'atrio. Le gallerie erano gremite di rappresentanze dei gruppi rionali fascisti con i loro gagliardetti e quelli del Dopolavoro. Il presidente dell'Istituto Fascista di Coltura, dopo avere dato lettura di telegrammi delle LL. EE. Turati e Giuliano e del senatore Gentile, ha rivolto sentite parole di saluto al dott. Arnaldo Mussolini. La dimostrazione di simpatia tributata al direttore del «Popolo d'Italia» al suo arrivo, dal foltissimo pubblico, si rinnova vibrantissima quando egli si dispone a parlare.

Il dott. Arnaldo Mussolini esordisce dicendo di avere accettato con lieto animo l'invito di inaugurare il nuovo anno dell'Istituto Fascista di Cultura perchè coincide con gli esordi dell'anno V del Regime. Siamo — aggiunge — in un momento di fervore, le nostre celebrazioni sono austere ma intense, sentiamo affermarsi alla luce dei fatti la nostra forza crescente in un quadro mirabile di azione feconda. Le opere compiute sono molte e grandi, ma il Fascismo non conosce soste e continua nelle opere avviate e poste in programma. La nazione è in cammino ed il Capo del Governo dà ogni giorno l'esempio di un lavoro senza tregua segnato con ordine assoluto nelle tappe dei suoi precisi calendari fascisti.

L'AZIONE DA COMPIERE

Un'altra ragione per la quale l'oratore dice di aver accettato di tenere la prolusione sta nel fatto che oggi l'azione da compiere è questa: «Temprare i fascisti ad una più consapevole disciplina capace di reagire in ogni momento contro qualunque insidia». A questo — avverte l'oratore — tendono le sue parole interessandogli specialmente di parlare dei principali aspetti della nostra vita di italiani e di fascisti. Rileva che una coscienza storica rende facile oggi l'azione agli italiani mentre l'animo è teso con ardente volontà contro il domani. Nella vita fascista odierna nell'allontanarsi dal punto luminoso e drammatico della Marcia su Roma si rivela una maggiore ampiezza di vedute e di disegni; però, dice il dott Mussolini, nello stile di vita avviene come del lavoro: tutti lo esaltano in teoria, ognuno è soddisfatto a parole di se stesso, ma più di uno cerca di evadere dalla propria situazione e non solo da quella economica ma in genere da tutta la situazione spirituale. E' invece necessario sapere essere se stesso, volere con armonia con le proprie possibilità Vorrebbe l'oratore che tutti fossero degni della nuova impostazione storica data alla vita italiana dal Fascismo.

AUTORITA' - ORDINE - GIUSTIZIA

Il dott. Mussolini ricorda quindi come la vita italiana non fosse compiuta: l'inimicizia delle classi, l'accentuarsi del sovversivismo del dopoguerra, una dissoluzione di cui non erano responsabili i soli socialisti. Per impostare il problema dell'Italia nuova era necessaria una via rivoluzionaria, ed ecco il Fascismo che esplode e vince, restaura l'ordine nuovo impostando il problema italiano sul trinomio posto dal Duce: Autorità, ordine e giustizia.

A sette anni di distanza l'opera rivoluzionaria appare in tutta la sua grandezza. Mille problemi si sono impostati e sono stati risolti o sono in via di soluzione.

L'oratore mette quindi in rilievo che la rivoluzione fascista dopo avere trasformato tutta la situazione politica ha dovuto fronteggiare le vecchie mentalità; ha dovuto superare tutta una serie assai grave di problemi economici La nazione proletaria in seguito alla vecchia rovinosa politica aveva lasciato al Fascismo una eredità difficile e malvagia. Nell'opera che è stata svolta basta rammentare che la politica economico - finanziaria dal discorso di Pesaro fino all'affermazione di quota 90 dalla rinata dignità di fronte agli impegni esteri, sino alla ferma politica svolta durante la conferenza dell'Aja ha seguito e segue tuttora una via precisa, inspirata sempre ad una chiara visione realistica tutta protesa verso risultati concreti. I risultati sono di anno in anno più chiari siccome poi la battaglia demografica darà i suoi frutti, l'Italia diverrà una nazione popolosa, forte di uomini di genio, capace di vivere e di produrre con mezzi propri.

Questo — dice l'oratore — è il punto di arrivo cui si deve tendere la base di oggi per la futura grandezza. Accenna quindi a certe voci di crisi per notare che sono una prova manifesta di malafede contro il Regime e continua:

La crisi se è, è generale; tutti i paesi si affaticano per trovare l'equilibrio, perfino gli Stati Uniti. Da noi la situazione generale è superiore a qualsiasi paese di tessuto economico più antico e forti del nostro. Le statistiche sono un indice più certo della nostra santità economica.

OGNI CITTADINO SOLDATO NELLA GRANDE BATTAGLIA

Egli vuole che ogni cittadino si debba sentire soldato nella grande battaglia economica destinata a rinsaldare la nostra situazione, dare prova di amare la Patria a fatti e non a parole. Tutto ciò esige una coscienza etica, elevata e severa ed è qui che si manifesta lo stile fascista. L'oratore tratta quindi del problema sociale, pure esso affrontato dal Fascismo, la cui legislazione operaia è all'avanguardia di tutte le altre internazionali. Rileva come il movimento corporativo italiano sia originale, senza eguali, nè somiglianze, scaturito dalla mente del Duce; si è convogliato in esso il pensiero degli uomini politici e degli studiosi. Nota però che anche in questa materia si rileva troppo spesso la mancanza di stile. Quando si esalta il lavoro ci si ferma sempre a quello manuale, commettendo una enorme ingiustizia. L'armonia della vita nazionale si raggiunge solo con l'esaltazione di tutti i valori, di tutte le categorie dei cittadini migliori con l'abilitare tutti coloro che lavorano col proprio pensiero e colle opere. Continuando, Arnaldo Mussolini avverte come l'amore per l'Italia non deve condurre ad ignorare e misconoscere le aspirazioni, le fatiche, le elaborazioni degli altri popoli. E' una nuova questione di stile.

Si sofferma poi sull'accordo col Vaticano esaltando in esso il fatto storico che è constato lunghi anni di preparazione e di studi e che viene giudicato da qualcuno con superficialismo riprovevole. Gli italiani sapranno tenersi lontani da ogni deviazione per mantenere fede ai fatti del Laterano i quali immettono nel tessuto del popolo la forza della chiesa. Bisogna tenere presente inoltre che il Fascismo e la sua dottrina potenziano questa grandezza che il trinomio ordine, autorità e giustizia non è solo vitale per la nostra vita di popolo, ma può essere comune a molti popoli della terra, che la nostra legislazione infine, sull'esempio storico, è la più moderna di tutte quelle degli altri popoli civili.

IL GIORNALISMO

Voglio dire infine — prosegue il dr. Arnaldo Mussolini — una parola per i gironalisti che a volte si improvvisano arbitri e giudici della stuazione e a volte affermano che la stampa deve entrare in ogni vicenda della vita collettiva per portare il contributo necessario alla soluzione di tutti i problemi: adagio. Il giornalismo può volgarizzare dei principi, può studiare dei problemi, ma non può inscenare delle campagne, per ciò che significa concessione, mutui, appalti, forniture. Siamo su di un terreno pericoloso, in materia, solo ed esclusivamente riservato a responsabili che a loro volta sono controllati da una autorità tutoria. Nessuna posizione di privilegio a nessuno. Ognuno al suo posto con il proprio carico di doveri e di responsabilità. Oggi vige lo stato forte: abbiamo voluto uno Stato che avesse le attitudini e la severità del comando. Noi abbiamo vissuto troppo la tragedia della mancanza dell'autorità per non avere desiderio e per gioire oggi di questo senso austero della gerarchia, della disciplina autoritaria. Il Duce, nell'assemblea quinquennale del Regime, pose in risalto quale era lo spirito della Nazione e qual'era la forza dello Stato. Il divenire di una nazione secondo la definizione del Capo è stato tracciato con degli accenti e delle verità di prima grandezza. Bisogna dire, ad onor del vero, che il popolo e le classi medie si sono assuefatte alla idea ed alla vita dello stato autoritario. Vi sono ancora alcune incrinature e riserve nelle cosidette classi alte, e tra gli pseudo-intellettuali.

UN MONITO

Non è raro il caso di vedere le cosidette famiglie illustri che non credono alla forza dei nostri studi, nè alle tradizioni secolari, nè alla grandezza delle nostre università, mandare i loro figli a studiare volentieri nel Belgio, in Germania e perfino a Parigi o acquistare delle automobili di lusso di marca straniera e prendere gli istitutori di altre nazionalità, tenendosi lontani dalla politica, non parteggiando, mostrando avere inadeguato il sentimento dello Stato e della Nazione. Bisogna eliminare queste scorie come bisogna essere altrettanto forti verso il falso intellettualismo che imperversa e che è reso coraggioso dalla longanimità del Fascismo. Dopo avere affermato che dobbiamo sapere se il popolo italiano è per Decio Raffi che morendo per ferite di guerra, esclama: «O gioventù d'Italia, invidia la mia sorte fortunata», ovvero se debbono avere fortuna in Italia i libri dissolvitori della grandezza della guerra o negatori di ogni valore umano, il dottor Arnaldo Mussolini dice che il falso intellettualismo è pericoloso e che bisogna curare con una profilassi energica questi mali che minano lo spirito dei migliori.

I PICCOLI CAFFE' LUOGHI DI MALDICENZA

Bisogna sottoporre a misure severe i piccoli caffè di provincia, che diventano i luoghi comuni della maldicenza di ogni specie di coloro che hanno sempre intorno le novità assurde e le stupide freddure, le meschine denigrazioni di tutti i valori umani Essere severi, essere di stile, ecco la caratteristica dei fascisti e del Fascismo. L'oratore dichiara che la rivoluzione è ancora in marcia, quindi conclude:

Mentre ci troviamo ancora una volta riuniti nella comune volontà di essere ogni giorno migliori, dobbiamo sentire qui presenti con noi tutti i camerati che sono caduti per la Rivoluzione. Tutti coloro i quali rispondono dal Regno dell'ombra al nostro appello ideale. E' un ricordo. Il volto degli eroi, il sangue delle loro ferite sa tutto il valore e il potere suggestivo del sacrificio. E con questi atti che si redime e si innalza la Patria e si temprano i cuori alle rinnovate battaglie.

ACCLAMAZIONI VIBRANTI AL PODEROSO ORATORE

Lo scelto uditorio segue il dott Arnaldo Mussolini durante tutta la sua lezione con la più religiosa attenzione, sottolineando spesso con approvazioni il suo dire ed interrompendo molte volte con calorose ovazioni. Quando egli rievoca i camerati caduti per la Rivoluzione, i presenti scattano in piedi e rimangono recerenti in silenzio per un istante, prorompendo poi in un grande applauso.

La chiusa dell'elevato discorso è accolta da acclamazioni che si fanno sempre più vibranti. La dimostrazione dura a lungo e si rinnova quando il dott. Arnaldo Mussolini, con le autorità, lascia la Casa del Fascio.

I volontari di guerra in viaggio per Tripoli

DA BORDO DEL «CESARE BATTISTI», 31. — Dopo la partenza da Genova la navigazione procede regolarmente verso Napoli tra il più vivo entusiasmo ed il cameratismo dei volontari di guerra. A bordo si notano personalità politiche, culturali e combattentistiche tutte unite con i volontari in uno spirito di disciplina militare verso il comandante. I canti della guerra e della Rivoluzione si alternano con gli alalà al Re, al Duce, all'Italia.

La giornata del Risparmio celebrata in Lombardia

MILANO, 31. — La celebrazione della giornata mondiale del risparmio si è svolta nel pomeriggio di oggi al teatro lirico con un elevato discorso del Sottosegretario di Stato per le finanze, S. E. Casalini tenuto alla presenza di tutte le autorità civili e militari, con a capo S. E. il Prefetto. Senatori e Deputati e un pubblico numeroso. S. E. il Sottosegretario al suo arrivo è accolto da prolungate ovazioni. A lui rivolge brevi parole di saluto il Podestà, il quale, anche a nome dell'Unione delle Casse di Risparmio da lui presieduta, rivolge il suo ringraziamento al Duce che si è compiaciuto di consentire che un membro del governo celebri la «Giornata del Risparmio».

Prende quindi la parola, fatto segno a grandi acclamazioni, S. E. Casalini, il quale, dopo avere osservato che l'idea della previdenza è fondamentale per la storia della evoluzione delle Società umane indaga qual'è la funzione del risparmio nel momento attuale e più particolarmente nello edificio corporativo fascista e nel grande quadro della rivalutazione della nostra moneta. Quindi continua il suo discorso, denso di concetti logicamente svolti, di dati e raffronti molto istruttivi e convincenti.

L'on. Casalini conclude dicendo che si può veramente asserire essere il risparmio la massima eterna vera dell'economia umana e che ad essa ritornano necessariamente anche le economie che se ne allontanano sia pure per breve tratto. Per questo egli reca il plauso del governo a questa iniziativa della «Giornata di propaganda del Risparmio» della Cassa di Risparmio delle provincie lombarde, chèè e sarà sempre una magnifica e sicura collaborazione dell'economia fascista corporativa. La chiusa del discorso è accolta da nutrite e prolungate acclamazioni, mentre la musica intuona la Marcia Reale seguita dall'Inno «Giovinezza». I due inni sono ripetuti con il canto da una massa imponente di scolari schierati sul palcoscenico ed ascoltati in piedi da tutti i presenti. Le scolaresche eseguiscono quindi l'inno del risparmio, il canto del lavoro ed altri cori che sono molto applauditi. Tra questi il coro, «L'Ape e il Grillo», parole e musica di autori belgi, devessere replicato e la sua esecuzione dà luogo ad una vibrante manifestazione all'indirizzo del Belgio e delle Case Reali del Belgio e d'Italia. La cerimonia ha termine tra rinnovate acclamazioni, mentre si inneggia al Re, al Duce, al Fascismo e all'Italia e la musica suona la Marcia Reale e Giovinezza.

***

La «Giornata del Risparmio» è stata celebrata anche in altre città della Lombardia.

Ritorna alla sua terra

ROMA, 31. — Questa notte la salma del Principe Von Bulow è partita per la Germania.

Per la diffusione del libro italiano all'estero

ROMA, 1. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Per evitare inutili e dannose interferenze e perchè sia coordinata l'azione delle varie iniziative a favore della coltura e del libro italiano da diffondersi all'estero il Segretario del Partito ha disposto che ogni manifestazione diretta a tale scopo debba essere preventivamente autorizzata. I relativi programmi e progetti di organizzazione dovranno essere pertanto comunicati tempestivamente all'Ufficio per la diffusione del libro recentemente costituito presso la direzione del P. N. F.

La commemorazione della Vittoria a Roma

ROMA, 31. — L'Ufficio Stampa di S. E. il Capo del Governo comunica: Domenica tre novembre per la commemorazione dell'undicesimo anniversario della Vittoria sarà celebrata una messa solenne alle 9 nella chiesa di Santa Maria degli Angeli. Presenzieranno oltre al governo le rappresentanze del senato e della camera dei deputati, le altre cariche dello stato, le medagli e d'oro residenti in Roma, i comitati centrali delle associazioni nazionali dei mutilate, dei combattenti, delle famiglie dei caduti, le autorità civili e militari. Dopo aver assistito alla cerimonia, il Capo del Governo, i ministri ed i sottosegretari di stato, si recheranno alla tomba del Milite Ignoto. Dalle 10 alle 10.30 le campane civiche delle Torri d'Italia suoneranno a distesa per ricordare agli italiani la storica ricorrenza.

L'estrazione dei premi per i buoni del tesoro

ROMA, 31. — Presso la direzione generale del debito pubblico sono continuate le operazioni di estrazione dei premi per i buoni del tesoro novennali. Per la terza serie di tali buoni il premio di lire 1 milione è stato assegnato al buono N. 933.394, il premio di lire 100 mila è stato assegnato al buono N. 1.982.513, il premio di lire 50 mila al buono N. 1.945.221, il premio di lire 10 mila al buono N. 380.295, e i quattro premi di lire 5 mila ciascuno ai buoni N. 237.340, N. 1.953.152, N. 1.309.004, N. 175.769.

Il tasso di sconto elevato in America

NUOVA YORK, 1. — Il tasso di risconto della banca di riserva federale di Nuova York è stato riportato al 5 per cento.

L'andamento del commercio ortofrutticolo

ROMA, 31. — L'Istituto Nazionale per l'esportazione comunica le seguenti informazioni sull'andamento del commercio ortofrutticolo sui principali mercati esteri:

Uva, Monaco, 31: Offerta sufficiente. Dagli Abruzzi. Arrivati vagoni 9 Montonico qualità buona, collocamento mediocre, quintale lordo minimo marchi 42, massimo 50, prevalente 48, qualità cattiva marchi 34 a 38 - 44. Dalla Spagna: arrivati vagoni 2, qualità buona, collocamento facile, quintale lorde marchi 70 a 80. Dagli Abruzzi Montonico prodotto avariato, collocamento mediocre marchi 50 a 54. Vienna 31: offerta sufficiente. Da Bisceglie: arrivati offerti 4.li 50 Baresana qualità buona collocamento mediocre quintale lordo minimo scellini 70, massimo 80 prevalente 75. Mele, Monaco 31: offerta eccessiva. Dall'alto Adige qualità varia quintale netto minimo marchi 32, massimo 60. Dalla Svizzera arrivati vagoni 4, qualità buona collocamento stentato, marchi 28 a 36 - 30. Indigeno. Qualità varia, collocamento difficile, marchi 16 a 28 - 22. Vienna 31: Offerta eccessiva Napolitane, arrivati offerti quintali 75 da «tavola» prodotto immaturo collocamento stentato quintale lordo scellini 90 a 100 - 95. Da Salerno arrivati offerti quintali 100 da tavola prodotto immaturo quintale lordo scellini 90 a 100 prevalente 95. Giacenze notevoli. Previsioni arrivi forti, tendenza stazionaria — Noci, Vienna 31: Offerta sufficiente. Dagli Abruzzi, arrivati offerti quintali 100 qualità buona collocamento alquanto facile quintale lordo minimo scellini 195, massimo 210, prevalente 200. Fagiolini, Vienna 31: offerta eccessiva «Napoletani» arrivati offerti quintali 75 qualità buona, collocamento alquanto stentato, quintale lordo scellini 55 a 60 - 58. Pomidoro, Monaco 31: offerta sufficiente. Toscani qualità varia, collocamento mediocre «tondo» quintale lordo marchi 30, massimo 34, prevalente 30.

Mutamenti politici in Egitto

CAIRO, 31. — Si annuncia che domani sarà pubblicato un decreto col quale viene dato pieno vigore all'Istituto del Senato e viene dichiarata sospesa la costituzione. Un secondo decreto verrà pubblicato domani, naturalmente questi provvedimenti sarebbero dovuti alla crisi determinatasi in seguito ai discordi pareri intorno alla accettazione delle proposte formulate per l'Egitto dal governo britannico. (R. S.).

Un altro delitto degli antifascisti all'Estero

BRUXELLES, 1. — *L'Agenzia Belga à da Lussemburgo che ad Esch nella stessa via dove è stato arrestato l'autore dell'attentato commesso domenica contro due operai italiani sette colpi di rivoltella sono stati tirati ieri sera dalla strada attraverso la finestra nella stanza di un italiano di nome Ciotti noto fascista. E' rimasto colpito ed ucciso sul colpo l'italiano Testa che si trovava presso il Ciotti.*

Terribile uragano su Salonicco

ATENE, 1. — Un terribile uragano si è scatenato nella regione di Salonicco causando la rottura di ponti e la devastazione di strade. I danni ammontano a parecchi milioni. (R. S.).

Autobus contro un automobile Nove vittime e 14 feriti

ATENE 1. — *Un autobus recante 40 passeggeri ha cozzato nei pressi di Arba con un automobile. Ambedue i veicoli si sono rovesciati lungo la scarpata della strada. Nove indigeni sono rimasti uccisi e 14 gravemente feriti.* (R. S.).

Poliziotti colpiti a rivoltellate nell'atto di arrestare due sospettati

BELGRADO, 31. — Il Ministero dell'interno comunica che la polizia di Zagabria, venuta in possesso di informazioni importanti aveva incaricato i due agenti Ketcia e Ban di trarre in arresto lo chauffeur Ivan Babic che lavorava negli stabilimenti Siemens presso Zagabria, allorchè gli agenti trovatisi nel cortile della fabbrica alla presenza del Babic mostrarono il loro mandato, il Babic, senza pronunziare parola estratta una rivoltella sparava un colpo su ognuno dei due agenti che caddero colpiti in pieno petto; indi si dava alla fuga. L'Agente Ketcia moriva quasi subito, mentre l'altro veniva trasportato all'ospedale in gravi condizioni. La polizia iniziava subito affannose indagini per rintracciare l'assassinio, compiendo ricerche presso persone che capiva essere con lui legate da amicizia. Fra gli altri, l'agente Tremsky accompagnato da un vigile urbano fu inviato al domicilio di certo Dranilovik, operaio meccanico. Non essendo questi in casa, gli agenti lo attesero all'ingresso dell'abitazione.

Dranilovik, appena giuntovi, accortosi degli agenti, estrasse una rivoltella e fece immediatamente fuoco, uccidendo il Tremsky e ferendo gravemente con due proiettili il vigile urbano. Poi davasi anch'essi alla fuga, ma nella giornata veniva tratto in arresto.

La crisi francese

Clementel declina l'incarico La parola al presidente della Repubblica

PARIGI, 1. — Ecco il testo della dichiarazione che il sen. Clementel ha consegnato alla stampa all'uscita dal colloquio con il Presidente della Repubblica:

«Il signor Clementel si era proposto di formare un gabinetto di concentrazione repubblicana che a mezzogiorno era quasi costituito; ma essendo sorte nel pomeriggio delle difficoltà relativamente all'assegnazione del portafoglio dell'Interno, il signor Clementel ha informato il Presidente della Repubblica che in tali condizioni non poteva assumere più lungamente l'incarico che gli era stato affidato. Il sig. Clementel ha aggiunto che prima di recarsi all'Eliseo era passato dal signor Briand, che non aveva potuto vedere durante la giornata, desiderando metterlo al corrente di ciò che era avvenuto circa le trattative. Interrogato dai giornalisti affinchè facesse un pronostico, il sig. Clementel si è rifiutato dicendo che ora la parola spetta al Presidente della Repubblica».

L'INCARICO A TARDIEU

Il Presidente della Repubblica ha fatto chiamare all'Eliseo, in serata, il signor Tardieu, al quale ha affidato il mandato di costituire il gabinetto. Interrogato all'uscita dell'Eliseo il signor Tardieu ha dichiarato ai giornalisti:

«Il Presidente mi ha affidato l'incarico. Siamo rimasti intesi che ritornerò domani alle 11 per dargli una risposta. Io non comincierò le consultazioni che domani mattina.

Un vapore britannico affondato da una guardia coste

NUOVA YORK, 1. — Giunge notizia che un vapore britannico il cui nome sembra essere «Mesa» è affondato stamane a 30 miglia al largo di Log Island in seguito a una collisione avuta con un guardiacoste. Questo ha tratto in salvo otto uomini del piroscafo naufragato che sono stati sbarcati a Nuova Londra. L'equipaggio del guardacoste è stato fermato in attesa della inchiesta ufficiale. Mancano altri particolari. (R. S.).

Un'altro vapore colato a picco Si nutrano preoccupazioni per l'equipaggio

CHICAGO, 1. — Un altro naufragio si è avuto a deplorale oggi. Il vapore «Penator» che faceva servizio locale, è colato a picco essendo in seguito alla fitta nebbia venuto a collisione con un ferry-boat. La collisione è avvenuta a 20 miglia al largo di Porto Washington (Visconsin). Finora solo due persone hanno potuto essere tratte in salvo mentre sulla nave al momento della collisione si trovavano in tutto una trentina di persone. Si hanno poche speranze che oltre alle due già salvate, altre possano essere strappate alla morte. (Radio Stefani).

Come sarà diviso quest'anno Il Premio Nobel di medicina

STOCCOLMA, 1. — Il premio Nobel di medicina pel 1929, sarà diviso fra i professori Eijkman di Utrecht e Hopkens di Cambridge.

Cronaca Provinciale

TARCENTO

Inauguraz. bandiera dei combattenti

(31). — I solerti Commissari della locale Sezione Combattenti dott. Guido Janigro e rag. Mario Casagrande, hanno diretto ai singoli associati la seguente circolare:

«Egregio Camerata,

Domenica 3 novembre, alle ore 16.30 nel Teatro Comunale, presenti le più alte Autorità politiche e gerarchiche, si procederà alla significativa cerimonia della consegna della Bandiera alla Sezione Combattenti di Tarcento. Oratore, sarà l'on. Alberto Asquini, Deputato al Parlamento.

Per espresso desiderio della Federazione Friulana Combattenti, tutti gli inscritti alla Sezione di Tarcento sono tenuti a presenziare alla cerimonia onde affermare il profondo sentimento di cameratismo che deve avere ogni fedele e disciplinato soldato, sempre pronto a tutto dare alla Patria, sempre unito intorno la Sacro Vessillo di questa bella e grande Italia! Sono obbligatorie le decorazioni di guerra».

La cerimonia riuscirà certamente solenne dato l'intervento di cospicue Autorità della Provincia, quali S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, il Podestà di Udine on. co. Di Caporiacco, il Segretario Federale co. Raimondo De Puppi, il colonnello cav. Mombellardo, presidente del "Nastro Azzurro" ed altre ancora. Il Comitato sta provvedendo per accoglienze degne degli Illustri Ospiti.

Buona usanza

La famiglia del compianto signor Antonio Boldi per onorarne la memoria, ha fatto le seguenti offerte: al Patronato scolastico per l'iscrizione a socio perpetuo lire 100 — al Comitato Fascista di Assistenza Civile 50 — all'Opera Nazionale Balilla, Comitato di Tarcento 100 — alla Congregazione di Carità 50 — all'Asilo Infantile 50 — alla Casa Orfani 50.

Nella stessa occasione e pel medesimo scopo, sono state elargite, anche le seguenti somme: Direttore scolastico ed insegnanti di Tarcento, al Patronato Scolastico lire 30; dott. Brovedani idem 5 — Al Comitato Fascista di A. C. Ines di Montegnacco 10 — All'O. N. Balilla, conte dr. cav. Sebastiano di Montegnacco 20.

SAN DANIELE

Il nuovo orario tranviario

(31) A partire da domani 1 Novembre sulla linea tramviaria Udine - San Daniele entrerà in vigore l'orario invernale.

I treni in partenza dalla nostra stazione osserveranno il seguente orario: partenze: 6.15 — 8.05 (diretto) — 12.40 (misto) — 16.25 18 — arrivi: 8 — 10.40 (misto) — 13.35 — 17.15 (diretto) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo).

Cinema - Teatro «T. Ciconi»

Per domenica 3 Novembre è annunciata la proiezione di «Pompieri... per ardore» con la squisita interpretazione di Wallace Beery e Raimond Halton. Chiuderà l'eccezionale spettacolo la brillantissima super-film comica in due atti «Flick e Flock cercatori d'oro». Precederà un bellissimo film dell'Istituto Nazionale «Luce».

ARTEGNA

Il Commissario Prefettizio del Comune unificato

(31). Apprendiamo che S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta, considerato che il Consigliere di Prefettura cav. uff. dott. Giuseppe Castellani, per circa un anno stimato e ben voluto Commissario Prefettizio, ha esaurito con generale soddisfazione la sua delicata missione rivolta alla fusione dei Comuni di Artegna e di Montenars, ha nominato in sua vece Commissario Prefettizio dell'unificato Comune il co. Umberto Valentinis.

Un memore e grato saluto al dott. Castellani e un deferente benvenuto al nuovo Commissario, il quale gode piena stima e fiducia da parte della nostra popolazione.

COLLOREDO DI MONTALB.

Benefico gesto per lo scampato pericolo del Principe

Il marchese Paolo di Colloredo Mels, in segno di giubilo per lo scampato pericolo di S. A. R. il Principe di Piemonte, ha versato alla Congregazione di Carità Lire 300 da elargirsi ai poveri del Comune.

E' un benefico gesto, degno del beneamato gentiluomo.

PINZANO AL TAGLIAMENTO

La medaglia al valor civile alla memoria di una eroina

Si ha notizia da Roma che è stata concessa la medaglia d'argento al valor civile alla memoria di Chieu Pasqua Amelia per atto qui compiuto il 12 aprile 1924, colla seguente motivazione:

«Alla vista di una bambina, che inconscia del pericolo, si intratteneva a giocare nei pressi di un binario mentre un treno stava per sopraggiungere, si slanciava in soccorso della pericolante, ma, investita e travolta mentre la bimba veniva tratta miracolosamente in salvo dalla di lei madre, anche essa balzata in suo aiuto, miseramente perdeva la vita, vittima del suo bellissimo slancio altruistico».

PORCIA

Risultato della Festa dei Fiore

Furono raccolte nel Capoluogo, Porcia L. 402.25, Frazione Palse 440.15, Frazione Rorai piccolo 223.10. Tot. L. 1155.50 somma questa di molto superiore a quella introitata lo scorso anno. Ciò dimostra che tutti hanno maggiormente compreso lo scopo altamente benefico ed umanitario che ha detta celebrazione.

Il materiale per la confezione dei fiori in panno è stato acquistato e donato al Comitato dal sig. A. De Mattia Commissario Prefettizio, oltre all'offerta fatta in denaro. Una lode vada al Comitato per l'ottima organizzazione e per il felice esito ottenuto.

CRONACA CITTADINA

Nell'XI annuale della Vittoria

INVITO ALLE AUTORITA' E RAPPRESENTANZE

Alla cerimonia che avrà luogo domenica 3 novembre per la celebrazione dell'undicesimo anniversario della Vittoria, sono invitate tutte le autorità e le associazioni cittadine.

Le associazioni dovranno trovarsi per le ore 9.30 con bandiera, sul Piazzale XXVI Luglio, davanti alla «Casa del Combattente» per partecipare al corteo che si recherà a deporre corone e fiori al Parco della Rimembranza ed al Pantheon dei Caduti.

INVITO agli UFFICIALI della MILIZIA

Il Comando della 63.a Legione «Tagliamento» comunica:

Tutti gli Ufficiali nei quadri e f. q. residenti in Udine sono tenuti ad intervenire in grande uniforme al corteo commemorativo dell'11 Annuale della Vittoria indetto dalla Federazione Friulana Combattenti di Udine.

A tale scopo si riuniranno alle ore 8.30 precise di domenica 3 corr. presso il Comando di Legione (Caserma Valvason).

INVITO AGLI AZZURRI

I mutilati soci della Sezione Provinciale di Udine devono presentarsi tutti alla Sede della Sezione (Palazzo del Combattente Piazzale 26 Luglio) domenica 3 novembre alle 9.30 per prendere parte alla celebrazione dell'Anniversario della Vittoria.

INVITO AI MUTILATI

I Soci dovranno trovarsi alle ore 9 di domenica 3 corrente in Sede (Loggetta S. Giovanni) con le decorazioni per intervenire alla cerimonia della Celebrazione della Vittoria.

INVITO AI COMBATTENTI

Il Direttorio della Sezione Combattenti di Udine invita tutti i soci a partecipare al corteo che avrà luogo domenica 3 novembre p. v.

Adunata alle ore 9.30 sul Piazzale XXVI Luglio davanti alla «Casa del Combattente». Sono prescritte le decorazioni di guerra.

ASS. EX BERSAGLIERI

La Presidenza della Sezione di Udine dell'Associazione ex Bersaglieri ci comunica:

Tutti i soci della Sezione di Udine, Sezione Bersaglieri Lamarmora sono invitati a trovarsi domenica mattina per le ore 9, sul Piazzale 26 luglio onde partecipare alla celebrazione dell'XI annuale della Vittoria.

LA FEDERAZ. COMMERCIANTI

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti fa presente ai propri associati che sono tenuti a partecipare alla cerimonia celebrativa dell'XI annuale della Vittoria e pertanto dovranno trovarsi presso la sede (Piazza Duomo 1) domenica 3 corr. alle ore 9, per recarsi inquadrati alle cerimonie.

Per la Festa del Fiore

Al Comitato Comunale per la Festa del Fiore: Agostino Picilli e sig.ra un cestino di garofani — Somma precedente L. 5604 — Ida Cionfero L. 20 — Clara Della Martina L. 10 — Bice Locatelli L. 5 — Sorelle Brisighelli L. 4 — Elda Tavasani lire 10 — N. N. L. 5 — Totale L. 5658.

OPERA NAZIONALE BALILLA
Deliberazioni del Comitato Provinciale

Il Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

Deliberazione del Comitato Provinciale in data 25 ottobre 1929 - VII:

Il prof. Serafino Messana, è incaricato del Comando della 302.a Legione Balilla «Spilimbergo».

Il direttore didattico Greco Domenico Luciano cessa dal Comando della 565.a Legione Balilla «Spilimbergo» ed è perduto di forza, perchè trasferitosi fuori Provincia.

Il Comando della 565.a Legione Balilla «Spilimbergo» è assunto interinalmente dal prof. ing. Carli Giovanni.

I Comandanti di Legione Balilla sigg. Petrucci prof. Giovanni, Pettoello prof. Mario, Morgante dr. Adriano, Mincioni dr Francesco, cessano dall'incarico di Comando delle Legioni loro assegnate, e ne sono nominati Comandanti effettivi.

Dieci anni di assistenza agli orfani di guerra

Abbiamo ricevuto questa mattina un opuscolo (accurata edizione della tipografia G. B. Doretti) nel quale la Commissione di Vigilanza per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine espone l'opera sua nel decennio 1920-1929. La pubblicazione è fatta in osservanza di una deliberazione presa nel gennaio passato, secondo la quale, nella ricorrenza del decimo annuale della ricostituzione dopo la Vittoria doveva uscire appunto l'opuscolo che riepilogasse e documentasse l'opera svolta, con appassionato fervore, in due lustri di vita e di attività.

L'incarico di preparare la monografia (scrive il presidente della Commissione prof. Enrico Morpurgo) venne affidato alla gentile signorina Emma Forni, che fa parte della Commissione fin dalle origini di questa che alle istituzioni benefiche e patriottiche dedica tanta parte della sua intelligente operosità. Fu così compilato il presente volumetto, che rievoca — in rapida sintesi — ciò che è stato fatto sino ad oggi per tutelare ed assistere i figli dei gloriosi Caduti appartenenti al Comune di Udine, e non solo per cura della Commissione e dell'Ufficio Municipale, sibbene anche da parte degli altri organi incaricati di vigilare sugli orfani di guerra, e segnatamente del Comitato Provinciale e del Patronato Friulano.

Riservandosi di leggere la interessante monografia, ci limitiamo per oggi a questo semplice accenno.

L'opuscolo è corredato da due grafici, dal primo dei quali risulta che la Provincia nostra conta il massimo assoluto di orfani di guerra (13.334; viene seconda Milano con 10.935); ed il massimo relativo con il 21.23 per mille; seconda, Treviso con 16.06 per mille.

Giorno dei morti

All'ombra dei cipressi e dentro l'urne

Una delle giornate più care e più meste è il giorno dei Morti che si è fatto innanzi anche quest'anno con la volta del cielo coperta di tristezza e di nostalgia autunnale; è il giorno che tutti rende pensierosi e ci fa sorvolare sopra tutte le bizze umane ispirando ai nostri animi affetti e sentimenti che stanno al di sopra di ogni passione della vita ordinaria.

Il ritmo della vita compie il suo inevitabile ciclo, e segna per tutti l'avanzarsi verso la morte, la «cui falce pareggia tutte l'erbe del prato». Torna il novembre con i suoi mesti sorrisi e con i suoi richiami melanconici, e nell'uggia autunnale ritornano alla memoria e al nostro cuore i visi soffusi del mistero dell'al di là dei prossimi più cari scomparsi, e nella visione della mente pare di poter con essi rivivere, per un giorno almeno, in una «corrispondenza d'amorosi sensi».

Madre natura ha voluto i fiori per la stagione degli estinti ed i cimiteri delle grandi metropoli come dei paesi piccoli e grossi, disseminati nelle pianure od arrampicati sulle erte montagnose, fanno sfoggio solenne e contrastante dei crisantemi a colori multipli con la vegetazione ingiallita e intristita dalle prime pioggie e dai primi venti freddi.

Il ricordo dei trapassati è doloroso e la stagione piange più essa, della bella verde primavera, la calda e splendida estate ricca di messi, di frutta e di tutti i fiori più belli, come noi viventi e sopravvissuti rechiamo il dolore e l'ineffabile cordoglio per quelle vite fiorenti di gioia e di ingegno, di virtù e di bellezza che non sono più, e che nel disegno eterno delle cose umane dovremo raggiungere col frale corpo nel grembo della terra che matura i fiori e raccoglie i frutti per fermentare nuova vita. Nella natura tutto è disposto in armonia ad una predisposizione di cose che l'uomo non arriva a comprendere fin nell'intima essenza, ma ne avverte la incontrastabile, quantunque dura necessità. La morte è una delle più terribili prescrizioni imposte da Dio, essa è nella vita la tappa ultima e inevitabile. Il poverello d'Assisi, che nella sua umilissima celestiale sapienza molte cose comprendeva di quelle che gli uomini non potevano nemmeno sfiorare alla superficie, dava lode a Dio per essersi benignato di concedere la morte alle sue creature «all'Altissimu Onnipotente bon Signore per sora nostra morte corporale dalla quale nullu omu vivente pò scampare». Il Santo ne dava lode a Dio perchè la morte è legge inviolabile, divina, dalla quale «nullu omu pò scampare» oppure perchè è liberazione dalle passioni e dalle colpe che ci tengono avvinti alla terra?

La morte fu sempre il problema e lo avvenimento più misterioso: un arcano permanentemente preoccupante e insondabile come il mistero dell'avvenire. Il rispetto alla morte fu di tutti i popoli, dai più barbari ai più civili, i sarcofaghi antichissimi ce ne danno conferma in ogni parte della terra. Anche il la[...]nte Unno dai suoi schiavi sterminatori venne sepolto con la magnificenza e con un senso di sacra venerazione.

«Deorum manium iura sancta sunto!» esclamavano gli antichi, ed era un precetto sacro che veniva osservato con inalterata fedeltà e con fremebonda convinzione. Gli dei Mani erano venerati in ogni focolare domestico, come noi oggi custodiamo con preziosa cura le immagini dei nostri morti più cari. Virgilio, che nell'Eneide con tanta passione d'animo e bellezza dolcemente triste del verso, descrive la morte de' suoi eroi, canta nell'immortale armonia del suo metro latino: «Et tumulum facite, et tumulo superaddite carmen». Ora come una volta i morti hanno bisogno della pietà dei vivi, e questi di vivere e di educarsi nella memoria e nel culto dei morti. Quando un popolo oblierà i suoi morti e ne trascurerà il culto, dimenticherà anche i suo eroi e i suoi grandi: in quel popolo verrà meno il sentimento ed il dovere della gratitudine.

Quanti animi mosse a egregie cose la poesia che emana dai sepolcri! Non la chiamerei poesia funebre e desolante quella del giorno sacro ai trapassati, ma poesia che sollevi i vivi, li eleva alla bellezza del sentimento di rievocazione e a quello della gratitudine verso chi è morto e ha preparato il nostro benessere. La campana della sera dei morti è la sveglia più commovente dei nostri animi: essa chiama a raccolta i nostri cuori perchè all'unissono tendano all'animo di coloro che ci hanno preceduti. La campana notturna dei morti mi hanno sempre sollevato un vero tumulto di impressioni meste e solenni, nell'animo: ed i lumi del cimitero hanno per me una forza fantasmagorica: le fiammelle mi sembrano le anime dei morti che ammoniscono i vivi. La pietà per i morti accresce quella per i vivi; e Foscolo e Pindemonte ed il divo Dante ne consacrarono la verità con i loro versi. Come e con quale pietosa e pressante voce anime illustri nel Purgatorio si raccomandavano all'Alighieri perchè di loro facesse parola su nel mondo dei vivi! «Ricordati di me che son la Pia» è una delle tante commoventi supplicazioni dantesche ed è una accorata invocazione di tutti i morti verso i vivi. Consolante spiritualità che unisce i morti ai viventi! E' forse il più potente e più sicuro farmaco alla brutalità dell'uomo. E quale azione rinnovatrice e quali nobili sentimenti inculcano il culto e la pietà dei morti! I sepolcri artistici e solenni dei grandi, come il modesto ed oscuro tumulo del più campestre cimitero, vi ispirano sentimenti diversi; ma la pietà e la ingrata verità delle fugaci cose umane vi lasciano una unica predominante impressione. Dinanzi alle tombe, ammirate le virtù, disprezzati il vizio e la malvagità: ma pure, il cuore umano dinanzi alla morte riesce ad usare il compatimento anche verso il malvagio.

La tomba, si guardi con qualsiasi sentimento di continuazione o no della vita dello spirito nell'al di là, alla nostra coscienza mette un senso di gravità e di pietà che trasporta la nostra mente in altre regioni, ci fa provare la impressione dell'infinito e del divino e ci fa perdonare alla legge spietata che toglie ai nostri occhi le persone care.

Il giorno dei morti è il giorno di rievocazione mesta ma è anche il giorno del solenne ricordo di chi ha fatto del bene, di chi ha fatto opere di progresso, di chi ha prescelto la virtù e il lavoro alle smodatezze e all'ignavia.

Nell'ombra della morte i defunti sono luce ai vivi e aspirazione al meglio, come la notte di ogni giorno è speranza e promessa agli uomini di un domani più bello: la morte è la semente che feconda l'avvenire.

E buoni vedo voi dormir nei lini
placidi e bianchi, quando non intesa
quando non vista sopra voi si chini
la morte con la sua lampada accesa.

Udine, nella vigilia dei morti.

Antonio Faleschini

MESSA SOLENNE
in suffragio dei Caduti per la Patria

Ricordiamo che domani, sabato 2 novembre, a cura della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale tra le Famiglie dei Caduti in Guerra, sarà celebrata in Duomo, alle ore 11.15, una Messa solenne in onore di tutti i Morti per la Patria.

Alla cerimonia, che avrà un particolare carattere di solennità, parteciperanno le autorità civili e militari; le Associazioni patriottiche, le Scolaresche, gli Enti locali ed i cittadini.

La Commissione forense friulana per l'esame del nuovo Codice

L'on. avv. Piero Pisenti, commissario del Sindacato provinciale fasciste degli Avvocati e Procuratori, in esecuzione od analogo desiderio di S. E. il Ministro Guardasigilli on. Rocco, ha nominato una Commissione per esaminare il nuovo progetto del Codice di Procedura Penale per esprimere il parere su di esso entro il corrente mese di novembre. A far parte della Commissione, l'on. Pisenti ha chiamato gli avvocati del Foro friulano Michele Sartoretti, cav. Marco Marin e on. Tiziano Tessitori.

Le paghe per gli addetti all'industria laterizi

Tra l'Unione Industriale Fascista per la Provincia di Udine rappresentata per delega dal Presidente ing. Carlo Facchini e dal Capo Sezione degli Industriali Laterizi cav. dott. Giuseppe Urbanis assistito dal dott. Antonio Casali, Segretario dell'Unione stessa e l'Ufficio Provinciale della C. N. S. F. I. rappresentato dal Commissario sig. Giacomo Traverso per delega del Presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria si è stipulato il presente accordo salariale da valere per gli addetti all'industria dei laterizi della Provincia di Udine.

Tabella paghe

1) Le paghe minime orarie sono le seguenti: Fuochista L. 600 mensili; infornatori e sfornatori L. 1.95 orari; manovali e addetti scavo argilla: dai 20 ai 60 anni da L. 1.65; dai 18 ai 20 anni 1.50; apprendisti dai 16 ai 18 anni 1.20; donne 0.90.

2) Le tariffe di cottimo saranno fissate in modo che all'operaio di normale capacità lavorativa sia consentito di conseguire un maggior guadagno del 15 per cento sulle paghe stabilite dall'articolo precedente. Tabella per le lavorazioni a mano.

3) Le tariffe per le lavorazioni a mano sono le seguenti:

Mattoni pieni 26x13x6 L. 29 al mille; tavelle 12x26x2.5 L. 23.50 al mille; coppi a mano da cm. 45 L. 50 al mille.

Per tutte le altre eventuali qualità di laterizi lisagomati non elencati, il prezzo sarà fissato di volta in volta ed in base al loro volume.

4) Per gli operai che all'entrata in vigore del presente contratto percepissero paghe superiori ai minimi soprafissati queste saranno mantenute.

5) Il lavoro straordinario, quello cioè eseguito nei limiti di legge oltre l'orario normale sarà compensato con i seguenti aumenti sulla paga: 1) per le prime due ore L. 15 per cento; 2) per le ore successive alle prime due 25 per cento; 3) per le ore eseguite nelle ore notturne nei giorni festivi semprechè non siano comprese in regolari turni periodici, l'aumento sarà del 50 p. cento.

Cinema Concerto EDEN

Oggi venerdì dalle ore 14

Cagliostro

Enorme il successo di pubblico, di ammirazione, di entusiasmo continua a riportare il colossale spettacolo presentato in Italia dall'Ente Nazionale Cinematografico «Cagliostro», la vita del celebre avventuriero di cui tanto parlò la storia della seconda metà del settecento. Ne sono interpreti principali Hans Stuwe, Renée Heribel, Rina de Liguoro, Susanna Bianchetti.

Oggi, festa di Ognissanti, dalle ore 14 lo spettacolo viene replicato per l'ultimo giorno, con speciale commento musicale del maestro Aru.

In preparazione un capolavoro fuori classe della Serie d'oro Metro Goldwyn Mayer «Amore di Re», la sublimità dell'amore nella storia di un giovane sovrano, con protagonisti gli idoli delle folli Ramon Novarro e Renée Adorée.

La gratitudine del Comune per i Caduti e per i benefattori

Questa mattina, in rappresentanza del Podestà, l'ing. Console Lionello Leskovic, consultore anziano del Comune, accompagnato dai signori Bonanni, cav. Cavalletti e Armellini si recò a deporre corone sulle tombe dei soldati caduti per la Patria e sulle tombe dei benefattori del Comune.

Una corona fu deposta al Cimitero cosidetto contumaciale, presso la Caserma di Cavalleria; un'altra sul monumento eretto in onore dei soldati morti per causa di guerra e sepolti nel Cimitero urbano; una grande corona nell'atrio di detto Cimitero in memoria di tutti i benefattori del Comune, e altre su ogni singola tomba delle benemerite persone che legarono una parte cospicua delle loro sostanze a beneficio di istituzioni cittadine: signora Anna Muratti-Moretti, nob. Camilla Ceriani-Agricola, nob. Giuseppe Tullio, co. Francesco di Toppo-Wassermann, Antonio Marangoni e Marco Volpe.

In memoria dei Cavalleggeri Caduti per la Patria

Ricordiamo oggi l'eroico sacrificio dei cavalieri d'Italia; dodici anni or sono, mentre il nemico invadeva il nostro Friuli, essi proteggevano la ritirata delle nostre truppe e dei cittadini.

A Pozzuolo, i lancieri del «Novara» ed i dragoni del «Genova», s'immolavano eroicamente ed a Pasian Schiavonesco i cavalleggeri del diciotto «Roma» e quelli del «Monferrato» difendevano strenuamente la linea del Lavia.

Sul monumento che s'erge sulla piazza di Pozzuolo si sono raccolte ieri le rappresentanze militari del Presidio di Udine ed una rappresentanza del «Genova» per deporre delle corone d'alloro con nastri tricolori.

Stamane, sul cippo che ricorda i caduti di Pasian e su quello eretto alla memoria del capitano Gian Carlo di Castelbarco (medaglia d'oro) morto con spartana fierezza sotto il ponticello del Lavia, i cavalleggeri del «Monferrato» si recheranno a deporre pure i fiori del ricordo.

La gesta di Pozzuolo è stata pure solennemente ricordata dal «Novara» a Parma.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Rosa Culussi ved. Savio: Romolo Tonini 10.

L'orario invernale dei pubblici esercizi

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti comunica che a datare da domani 1 Novembre fino al 14 maggio va in vigore l'orario invernale per i pubblici esercizi.

La tabella dell'orario

Ecco la Tabella dell'orario di apertura e chiusura degli esercizi pubblici della Provincia di Udine, annessa al Decreto 10-12-1928 N. 574 che abroga tutte le precedenti disposizioni:

PER LA CITTA' MENO LE FRAZIONI

Alberghi, Ristoranti, Bars o Caffè di I. Categoria: apertura ore 6 — chiusura 24.

Alberghi, Ristoranti, Bars e Caffè di II. Categoria, Locande, Pensioni e Trattorie: dalle ore 6 alle 23.

Bottiglierie e Fiaschetterie: apertura giorni feriali 10 — giorni festivi 11 — chiusura ore 22.

Osteria con cucina: dalle ore 6 alle 23.

Osteria senza cucina, bettole e cantine: apertura giorni feriali 10 — giorni festivi 11 — chiusura ore 20.

Vendita vino ricavato dalle proprie terre: apertura giorni feriali 10 — giorni festivi 11 — chiusura ore 20.

Cooperative di Consumo: apertura giorni feriali 7 — giorni festivi 7; chiusura giorni feriali 20 — giorni festivi 13.

PER TUTTI GLI ALTRI ESERCIZI DELLE FRAZIONI

Alberghi, Locande, Pensioni, Ristoranti, Trattorie, Caffè, Bars: dalle ore 6, alle ore 23.

Bottiglierie e Fiaschetterie: apertura giorni feriali 10 — giorni festivi 11 — chiusura ore 22.

Osteria con cucina: dalle ore 6, alle 22.

Osteria senza cucina, bettole e cantine: apertura giorni feriali 10 — giorni festivi 11 — chiusura ore 20.

Vendita vino ricavato dalle proprie terre: apertura giorni feriali ore 10 — giorni festivi ore 11 — chiusura ore 20.

Cooperative di Consumo: apertura giorni feriali ore 7, giorni festivi 7; chiusura giorni feriali 20, giorni festivi 13.

UNA FESTA OPERAIA A CUSSIGNACCO

Domenica prossima 10 novembre, a Cussignacco, si svolgeranno speciali feste organizzate da quella Società Cattolica di Mutuo Soccorso per la benedizione del Vessillo che verrà impartita da S. E. Rev.ma Mons. Arcivescovo alle ore 15.30. Alla cerimonia parteciperanno le Società Op. Generale di Udine, e quelle di Cividale e di Pavia. Ultimata la funzione, seguirà un frugale banchetto fra i Soci, con l'intervento delle Autorità invitate. La quota individuale per partecipare al banchetto è fissata, per i Soci e non Soci in lire 5. Nel pomeriggio di tal giorno vi sarà uno speciale servizio di corriera in partenza da Piazza Garibaldi alle ore 14; il prezzo per la corsa andata e ritorno, è di L. 2. Le prenotazioni si ricevono presso il sig. Sante Bertoni, Cussignacco; il sig. Angelo Zuliani, Paderno; la Libreria Gremese (Via Cavour) Udine; la Libreria Carducci Piazza XX Settembre; la Sede Sociale, Vicolo di Prampero — e si chiuderanno Venerdì 8 novembre.

Alcune note di vita cittadina

L'Amministrazione comunale continua, molto opportunamente, la pubblicazione mensile del Bollettino statistico, che dà una idea abbastanza completa della vita cittadina.

Abbiamo sottocchio la statistica che si riferisce al mese di settembre. Ecco alcuni dati che saranno letti sicuramente con interesse.

Demografia. — Durante il mese vennero celebrati 34 matrimoni: 31 fra celibi e nubili, 3 fra celibi e vedove.

I nati vivi nel comune furono 110, di cui 100 legittimi; 55 maschi e 55 femmine. Nati morti 5, aborti 3, parti multipli 3.

I morti furono 66, di cui 33 maschi e 33 femmine; la maggiore mortalità venne constatata nei celibi 18 e nelle nubili 15. Vengono poi i coniugati 10 maschi e 9 femmine.

L'età più funesta è quella dai 60 ai 79 anni con 17 decessi; quindi dai 20 ai 29 con 13 decessi, dai 40 ai 59 con 12 decessi. A domicilio morirono 29 persone, negli ospedali civili 20, in quelli militari 7, nei brefotrofi 9.

Per malattie infettive decedettero 13 persone; 8 per tubercolosi polmonare, 4 per febbre tifoide.

Immigrarono in città 146 persone, di cui 72 maschi e 74 femmine; emigrarono 173 persone, di cui 167 nel regno e 6 all'estero. In complesso durante il mese di settembre si ebbe un aumento di 17 persone (popolazione presente) e di 27 (popolazione residente).

Il totale quindi della popolazione presente nel comune è di 65099 persone, quella residente di 63714.

Questa popolazione ha consumato nel mese metri cubi di acqua 222 mila, dei quali 170 per uso privato, e 52 mila per uso pubblico.

Assistenza sanitaria. — Il movimento degli infermi negli ospedali segna una rimanenza di 396 degenti, dei quali 184 maschi e 212 femmine. Entrarono 489 infermi; ne uscirono perchè guariti 457, 23 morirono, 9 furono trasferiti.

Nel dispensario comunale per i celtici si ebbe 91 presenze; nel dispensario antitubercolare si visitarono 39 persone delle quali 19 vennero riconosciute ammalate di tubercolosi polmonare.

Vennero denunciati 72 casi di malattie infettive, e di questi 28 casi di tubercolosi polmonare, 11 di difterite, 8 di pertosse, 8 di scarlattina, 7 di febbre tifoide, e 7 casi di morsicature di cani sospetti.

I bagni effettuati dai cittadini negli stabilimenti comunali sono stati di 3056, dei quali 1136 in vasca e 1920 a doccia.

***

Passando in un altro campo, diremo che il mese di settembre è stato un mese di lavoro per parte del giudice istruttore. Furono conciliate cause 688, decise con sentenza definitiva 480, con decreti di ingiunzione 341.

***

Anche la vigilanza di igiene e polizia veterinaria è stata laboriosa: 23 cani accalappiati; chilogrammi 148 di visceri sequestrati, 4 equini sequestrati, 1081 animali visitati; sette casi di rabbia constatati.

Al macello comunale furono macellati 1264 animali, di cui 58 buoi, 131 vacche, 814 vitelli, 61 equini, 176 suini, 14 capre, 10 agnelli.

La vigilanza sull'annona reca le seguenti cifre: ispezioni eseguite 170, contravvenzioni elevate 11. Merci sequestrate: Kg. 43500 di frutta ed erbaggi, 10 di carni conservate, 30 di pesci, 300 di funghi.

Furono poi visitati 40 opifici, 90 laboratori di sostanze alimentari, 20 panetterie, 30 alberghi, 10 altri esercizi.

Beneficenza ed assistenza. — Su questo capitolo la statistica segnala: all'istituto provinciale degli esposti 195 maschi, 331 femmine; entrati durante il mese 6 maschi 36 femmine.

Alla Società Protettrice le presenze furono 2448; di cui 1438 lattanti, e 1010 slattati. In rapporto alle presenze gli inscritti furono 87 di cui 49 maschi e 38 femmine. Il Monte di Pietà ebbe un movimento di pegni per lire 2.216.052. Riscossi rinnovati e venduti nel mese N. 4971 per lire 330725. La Congregazione di Carità erogò L. 34485 di sussidi a 926 persone.

Al ricovero di mendicità vi sono 342 presenze. Durante il mese entrarono 6 persone, e ne uscirono 4.

Varie. — La statistica comunale si occupa anche di altre voci di cui accenneremo alla sfuggita:

Di energia elettrica venne consumato Kw ora 61729; di gas metri cubi 86900.

La biblioteca registrò un aumento di 295 volumi, il che porta il numero dei volumi esistenti a 68850; il numero dei lettori fu di 465 in biblioteca, e 160 fuori; le opere date in lettura 698 in biblioteca, e 212 fuori.

I visitatori del civico museo 215 a pagamento e 47 con tessera; i gratuiti 3800.

Le nuove costruzioni 10, con un numero di abitazioni 12, e stanze 117.

I disoccupati 580; sussidiati 165, per un importo di lire 8607.50; gli incendi 6 per un totale di lire 9.650 di danni. Ed infine chiudendo queste note statistiche, diremo che le carceri giudiziarie segnano 187 presenze di maschi, e 31 di femmine. Entrati nel mese 102 maschi e 25 femmine, usciti 115 maschi e 28 femmine.

Arte e Teatri

TEATRO PUCCINI

La chiacchiera che gira di Silvio Zambaldi

La Compagnia Filodrammatica Italiana *Città di Udine* diretta dal collega Carlo Serafini, ha ieri sera dato una applaudita rappresentazione de «La chiacchiera che gira» di S. Zambaldi. Dalla scorsa primavera, la nostra brava filodrammatica non si presentava alla ribalta del Puccini, da quando cioè con «La moglie innamorata» di Cenzato ottenne un assai lusinghiero successo. In questi mesi la compagnia ha fatto dei progressi notevolissimi, un affiatamento simpaticissimo, una migliorata dizione in quasi tutti i volonterosissimi attori, una spigliatezza ed un possesso di scena che difficilmente si riscontra in complessi di dilettanti.

Bravi dunque questi appassionati giovani e degni di ogni incoraggiamento e di molte lodi. Ancora un po' di studio, con sempre crescente entusiasmo, e la compagnia che porta il caro nome di «Città di Udine» diventerà una simpatica ed indispensabile istituzione cittadina.

Ieri sera nella brillante, ma non molto interessante commedia di Zambaldi, Carlo Serafini, specialmente nel secondo e terzo atto, ci diede una nuova prova delle sue possibilità comiche. La assecondarono molto bene il Ganis, il Frittaion, il Colorichio, il Cavarzerani fra gli attori e fra le simpatiche attrici la Del Col, la De Santis, la Sambucco.

Uno spettacolo insomma riuscito assai e che è sicura promessa di altre divertenti serate. Pubblico numeroso ed applausi ripetuti a scena aperta ed a sipario calato.

Ardenghi

Stasera "Cri - Cri,,

La Compagnia Pietromarchi questa sera incomincierà il suo breve corso di rappresentazioni con l'operetta di Lombardo e Ranzato Cri-Cri.

Vivissima è l'attesa per questo lavoro che come trama, si annuncia di grande originalità.

Domani riposo. Domenica due rappresentazioni.

Magnifiche affermazioni al Concorso filodrammatico di Venezia

Dalla relazione della Giuria preposta al Concorso filodrammatico delle Tre Venezie, al quale presero parte ben quindici compagnie — presentatesi successivamente dal 1. al 15 ottobre u. s. al Teatro Malibran di Venezia, apprendiamo con vivissimo compiacimento la magnifica affermazione di due concittadini: Carlo Serafini e Nico Menguccio Pepe, classificatisi rispettivamente primo e secondo nella graduatoria individuale dei «brillanti».

Carlo Serafini, attore simpatico e direttore appassionato della Compagnia «Città di Udine», ha colto un ambitissimo alloro, che lo pone alla testa degli attori brillanti delle Tre Venezie; gli segue subito appresso Nico Menguccio Pepe, forgiatosi nella famiglia filodrammatica udinese e attualmente animatore di quella veronese, ove eccelle per le sue belle doti di attore e di direttore.

Ad entrambi le nostre più calorose felicitazioni.

Nel mondo degli affari

SCIOGLIMENTO DI SOCIETA'

L'assemblea straordinaria della Unione Cooperativa mandamentale di consumo di Palmanova ha deliberato lo scioglimento della Società, nominando liquidatori i seguenti: dott. Giuseppe Cautero, rag. Tomaso Monico, dott. rag. Faustino Barbina.

— L'assemblea generale dei Soci della Cooperativa «Cassa Prestiti di San Lorenzo Martire di Talmassons» con sede in Talmassons, ha deliberato la liquidazione e lo scioglimento della Società, nominando liquidatore il sig. Silvio Turello fu Ugo di Talmassons.

CURATELE

Con sentenza del Tribunale è stato nominato curatore provvisorio del fallimento della Società Anonima Fornaci di Villanova, il dott. Dal Dan Mario.

— Con sentenza del Tribunale è stato nominato curatore definitivo del fallimento della Società Automobilistica Gradese il curatore provvisorio avv. Marino Riccardo.

RETRODATAZIONE

Con sentenza del Tribunale è stato retrodatato il fallimento di Matteo Pretti al 31 dicembre 1926.

Italiani nell'America Latina

L'avv. prof. C. Bressani ci manda una seconda lettera ricevuta dal rev.mo Padre Stimatino prof. don Antonio Pressacco, di Turrida, già Vicerettore del Collegio Arcivescovile ed ora Missionario nel distretto apostolico di Rio Claro, in Brasile, affidato ai PP. Stimatini. Pubblichiamo volentieri la lettera, perchè ci sembra molto interessante.

Rio Claro, 30 settembre 1929

Egregio Sig. Professore,

Devo ringraziarla della risposta alla mia, nonchè del giornale, che mi fu eco della piccola Patria lontana.

Non era certamente un capolavoro, quella mia lettera, che Lei volle degna di stampare. Ad ogni modo, se ha creduto cosa opportuna, non ho nulla da rimproverare.

Lei desidera, e giustamente, notizie dei friulani che ci sono più prossimi fratelli. Finora ne ho incontrati pochi, nonostante che ve ne siano abbastanza. La causa è, che solo molto dispresi su questo suolo immenso e tanto diverso dal nostro. Nelle località, dove mi trovo e che ho visitate, si trovano in gran parte gli oriundi delle provincie di Treviso, Padova, Rovigo, Venezia, Mantova e della Calabria. Non mancano romani, toscani, piemontesi.

Passai tre mesi, per necessità di ministero, nella cittadina di Campinas, maggiore di Rio Claro, industre e movimentata. Mi si dice, che è forse la città, che proporzionalmente ha il maggior contingente di negri. Nell'insieme però è cosmopolita, come tutti i centri del Brasile. Era una commozione per me, attraversando le «ruas», udire il nostro idioma assai frequente. Anche se il piede continuava frettoloso, gli occhi si incontravano e mandavano bagliori scintillanti, sotto l'influsso della «corrispondenza d'amorosi sensi» provenienti dall'origine comune, e s'intendevano meravigliosamente. Non di rado, appena passato, io udivo mormorare: «Quel Padre è italiano».

Nelle prime settimane, quando ancora conoscevo poche frasi del portoghese venni chiamato d'urgenza al letto di un ammalato. Chiesi, se era possibile cercare altro sacerdote, non conoscendo a sufficenza la lingua.

— Siamo italiani, Padre; venga che sarà più gradito.

Non ci volle altro. D'un tratto fui nell'automobile, e via per la campagna. Tralascio tutti i segni di deferenza e di contentezza, sia pur in mezzo al dolore, che mi furono prodigati. L'ammalato no nera troppo disposto a ricevermi. Ma udita la favella veneta, disse:

— Se lei è italiano, allora è un'altra cosa! Non credo di essere tanto ammalato da morire; ma, data l'occasione, è meglio che parli con lei, che forse è capace di comprendermi.

E ascoltai una lunga odissea di stenti, di dolori, una delle tante odisse di nostri connazionali in cerca di pane e di fortuna, a termine della quale solo la Religione può dire la parola di compassione, di lenimento, di conforto. E concluse il buon vecchio:

— Ora sono contento. Il Signore le renda il merito.

Un altro giorno confessavo in una Chiesa della medesima città. Una vecchietta finisce la sua confessione in un portoghese incerto quasi come il mio. Poi incomincia:

— Mi pint'ss, o mio Dio, di veus offindut...».

Ebbi un sussulto. Era il mio caro dialetto, il dialetto del mio Friuli!

Terminata la confessione, domandai:

— Di ce pais seso, none?

— O soi di Cividàt... Poh. isal furlan lui?....

— I soi furlan, di un pais vicin Codroip.

— Oh ce combinazion e ce consolazion pode confessasi in furlan, ance in Brasil; ma noi soi stade buine di imparà ancjemò il «brasilian». A l'è mior il furlan e po baste. Ariviodilu, c'al mi stedi ben e che il Signor lu benedissi!...

Non so se era più contenta la buona vecchietta od io, potendo parlare il nostro dialetto.

***

Vicino alla nostra casa, in due grandi quartieri sorge un ospedale italiano, fondato da un gruppo di italiani.

Ad eccezione degli infermi, tutto il personale è italiano, direzione, medici, suore e cappellano; ufficio disimpegnato da uno dei nostri Padri.

Quando suona la banda nel vicino giardino pubblico, sempre si ode la musica italiana di Verdi, di Rossini, di Mascagni: è la banda italo - brasiliana.

Non finirei più se volesse parlare delle opere italiane. L'augurio di Lei per il ministero di italiano sacerdote fra italiani lavoratori, se mi è gradito, quante riflessioni mi desta nelle circostanze e nelle difficoltà, che qui si devono incontrare! Troppe cose ci vorrebbero per potere adempierlo, come Lei me lo ha ideato! Ad ogni modo si fa ciò, che più si può e come meglio si può.

Potrà comprendere subito la nostra vita di qui e le sue difficoltà, da una narrazione di ciò che è la Domenica per ciascuno di noi.

Durante la settimana abbiamo la scuola nel nostro Ginnasio. La domenica rimane in casa solo il personale assolutamente indispensabile. Degli altri sacerdoti, chi parte il sabato mattino, chi nel pomeriggio, chi nelle prime ore della domenica. Si ritorna la domenica sera od il lunedì mattina. Dipende dalle distanze o dai mezzi di trasporto. Tutti i mezzi sono buoni e usati: treno, automobile, autocorriere, diligenze, biroccio, «trolly», mulo, cavallo, a piedi. Alle volte sono parecchie ore di viaggio, con mezzi misti di trasporto.

Quelli, che arrivano sul posto il sabato, trovano subito da recitare il Rosario, confessare, visitare ammalati, predicare far catechismo. Alla mattina della domenica per tempo si celebra la prima Messa in un luogo, poi si va a celebrare la seconda Messa in altro luogo, chissà a quale distanza e in quale ora. In ciascuno di questi luoghi si fa catechismo, si battezza, si confessa, si predica, si visitano ammalati. Si ritorna per ricominciare la scuola nel lunedì.

Come vede, la tirannia del tempo, le distanze, l'aggravio dei viaggi nelle località che si visitano, ben poco ci concedono di fare in più dell'assoluto necessario. Qualche cosa però si fa. Il resto si rimette alla Provvidenza di Dio.

***

Mi sembra di indovinare una sua impaziente domanda:

— Qual'è il sentimento degli italiani a riguardo della madre Patria?

L'argomento è complesso. Io vivo le impressioni del Bonomelli nei suoi viaggi.

Le posso dire, che i vecchi, quelli che lasciarono, partendo, la terra natia, la portano nel cuore. Parlo di quelli, che io ho incontrati finora. Su tutte le labbra era sempre la medesima domanda: Che ci narra dell'Italia? Ci parli dell'Italia! — E si scorgeva sui loro volti come diradarsi un'ansia. Pareva di vedere il loro pensiero andare lontano. Sognavano e sorridevano. Frequente udivo la frase:

— Oh, potessi ritornare...

— Ma, soggiungevano, non nelle condizioni, in cui sono partito. Allora mi mancava il pane!

E udivo questa spiegazione espressiva, commovente:

— Non lasciammo l'Italia, come una madrigna; ma come la madre, che non poteva nutrire».

Hanno conservato nel cuore intatto il ricordo e l'affetto della Patria.

I figli nati qui, e partiti bimbi dall'Italia, sono diversi. I figli non possono comprendere e non sentono il significato ideale di quei ricordi ed affetti.

Essi sanno che i padri nella terra patria hanno sofferto. C'è meraviglia allora, se essi, naturalizzati brasiliani, si considerano estranei alla terra dei padri??... Odono parlare volentieri della storia d'Italia, della sua arte, delle sue bellezze naturali, ma col medesimo interesse come se udissero parlare di un'altra nazione. I loro occhi non hanno lampi di nostalgia, come quelli dei loro padri.

Noi, che sentiamo la bellezza e grandezza particolari della patria nostra, facciamo tutto per rifare italiani e solamente italiani questi animi.

Non posso dilungarmi oltre. Mi chiamano i doveri della Scuola. A proposito, mi dimenticavo di dirLe, che ho intrapreso lo insegnamento in lingua portoghese. Ora sto insegnando Greco e Storia naturale in IV, Latino in I, II, e III e IV. classe del Ginnasio. Gli errori di lingua sono molti, ma si va avanti lo stesso. Anche la predicazione è un fatto compiuto. Si intende, mi limito ai fanciulli e al popolo rurale; ai campi più facili!

Gradisca ecc.

Prof. don Ant. Pressacco, Stimatino.

Invito ad onorare i Defunti con opera buona

Oggi e domani, sulle porte delle chiese cittadine verrà distribuito a migliaia di copie il seguente manifestino:

«Una ricorrenza che va direttamente al cuore è la Commemorazione dei Defunti.

«Nulla più bello, nulla più doveroso che il ricordare i propri cari con omaggio di fiori, ma specie con tributo di preghiere e di buone azioni.

«Le Opere cittadine di S. Vincenzo de' Paoli, rivolte al sollievo dei poveri, hanno posto una cassetta per la raccolta di oblazioni nell'atrio del Cimitero Monumentale.

«Sarà un omaggio fraterno e cristiano, reso ai defunti, sovvenendo alle miserie dei poveri».

Festa del Corpo di Commissariato Militare

Ieri, ricorrendo l'annuale Festa del Corpo di Commissariato, che trae origine dall'encomio solenne conferitogli da S. M. il Re in riconoscimento dei servizi prestati nella Grande Guerra Vittoriosa, si svolse un suggestivo festeggiamento nella Caserma «Tristano Savorgnan».

Alle ore dieci circa avvenne la riunione di tutti gli Ufficiali della Direzione e degli Stabilimenti di Commissariato ed il Colonnello Commissario comm. Goffredo Vallesi, loro Direttore, commemorò alla truppa il fausto evento.

La celebrazione assunse l'importanza di un rito per la sua austerità e la commozione suscitata negli uditori dalle parole del Superiore.

Verso le ore undici vi fu il ricevimento delle Autorità e degli invitati.

Intervennero S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, generale Liuzzi, il Comandante interinale della Divisione, generale Mosca, il Comandante dell'Artiglieria, generale De Segneux molti colonnelli, ufficiali superiori ed inferiori, comandanti di Corpo od in rappresentanza dei Reparti del Presidio ed uno stuolo di Ufficiali in congedo del Corpo di Commissariato.

Moltissime le adesioni.

Poco dopo, mentre veniva servito un vermout d'onore e la truppa consumava un rancio speciale, il colonnello commissario commend. Vallesi, oratore eccellente di dialettica assai stringente, con un'improvvisazione felicissima, quale poteva nascere dalla sua vasta cultura e dalla sua facile rettorica, portò un saluto alle Autorità ed agli invitati, rievocò le benemerenze acquistate dal Corpo, le difficoltà superate mercè l'esempio suscitatore dei Capi e la volontà fattiva e tenace dei gregari nel difficile aumentato suo compito ed inneggiò alle maggiori fortune della Patria che si avvia ai massimi fastigi sotto la guida di S. M. il Re e l'egida del potente Governo Nazionale.

Al colonnello Vallesi rispose S. E. il Comandante del Corpo d'Armata che si disse assai lieto di essere potuto intervenire alla Festa e, rilevando parte del discorso del colonnello Vallesi, aggiunse, come la Festa potesse ritenersi una breve sosta alle diuturne fatiche del Commissariato Militare, i cui incarichi hanno notevolissima importanza per la vita dell'Esercito in pace, mentre più difficile e più complesso è il suo compito in una guerra.

Nel pomeriggio furono sorteggiati ricchi e numerosi premi e licenze fra i militari dell'XI.a Compagnia di Sussistenza ed alla sera gli Ufficiali del Corpo e molti in congedo si riunirono in lieto simposio all'Hotel del Friuli.

Qui non mancò la giocondità: la fraterna coesione, che stringe e distingue questo eletto stuolo di colti ufficiali, ebbe una manifestazione assai gentile che finì in una spontanea acclamazione al colonnello Vallesi, Direttore di Commissariato, la cui attività ed il grande valore professionale, fanno di Lui uno dei più ambiti e ben voluti Superiori.

La Festa nella Caserma «Tristano Savorgnan» fu allietata dalla banda del 2.o Reggimento Fanteria.

IL SUPERIORE GEN. DEI SERVITI A UDINE

Per qualche giorno è stato ospite dei P.P. Serviti presso la Casa Religiosa della B. V. delle Grazie il Superiore Generale dei Servi di Maria, Padre Agostino Moore che ha voluto presenziare alla solenne professione di una quindicina di studenti novizi. Il Padre Moore ha visitato con grande interesse e compiacimento la magnifica Basilica affidata alle cure amorose dei Servi di Maria e del parroco padre Benetti, Provinciale del Veneto. L'illustre Servita ha visitato ieri S. E. mons. Arcivescovo ed oggi riparte per Roma.

Bollettino dello Stato Civile

(Dal 29 al 31 ottobre 1929 I VIII)

Nati: maschi 6, femmine 4.

Pubblicaz. matrim.: Lino Floreancig magazzin. Luigia Vida cucitrice — Gius. Gri idraulico Assunta Di Giorgio casal.

Matrimoni: Umberto Cicconi assistente edile Augusta Ortis casal. — Basilio Viguando commesso postale Lucia Blau sarta — Antonio Cordovacca R. Impiegato Rosa Frizzon casal.

Morti: Celeste Pittoritto fu Dom. a. 71 agric. — Ugo Chiarandini di Girol. a. 2 — Felice Galanti fu Luigi a. 41 tenente R. Es. — Dom. Tosolini fu Valent. a. 82 murat. — Bernardino Zuccolo fu Pietro Ant. a. 75 agric. — Carolina Minacasa ved. Marchetti a. 73 casal.

CORSO DI LINGUA TEDESCA NEL R. LICEO - GINNASIO

Anche quest'anno in un aula del Liceo - Ginnasio si terrà dal prof. cav. Giovanni Novacco il solito corso di lingua tedesca, a cui possono iscriversi anche estranei. La tassa d'icrizione è di lire 30, che dovrà essere versata alla segreteria del Liceo - Ginnasio.

UNA FOLGORE SULLA CHIESA DI FLAMBRO

Alle ore 3 dell'altro ieri un fulmine si scaricava fragorosamente sulla chiesa di Sant'Antonio Abate presso Flambro. Il fulmine, avvolgendo tutto in una immensa fiammata, percorse in ogni senso l'edificio, all'interno prima, poi all'esterno. Dal campaniletto, che spezzò a metà, scivolò sul tetto, guastando a tratti l'affresco del soffitto, poi sulla porta e sull'altare. Quindi passò alla casa del sagrestano Petrizzo Luigi e ne rovistò gli ambienti dalla stalla al granaio.

Danni alle persone non ne vennero ed anche i danni agli edifici — coperti da assicurazione - non appariscono molto gravi.

INVESTIMENTO AUTOMOBILISTICO

La diciottenne Adele Deganis di Secondo da Pagnacco, nel mentre transitava ieri nel pomeriggio per via Gemona, fu accidentalmente investita da un' automobile portante la targa segnata UD 2908.

La poverina fu prontamente soccorsa e sollecitamente trasportata all'ospedale; quivi il medico di guardia dott. Grillo, le riscontrò ferite lacero contuse alle gambe, escoriazioni alla mano sinistra, il tutto guaribile, salvo complicazioni in una quindicina di giorni.

BALLO POPOLARE ALLA ROTONDA

Domenica 3 novembre vi sarà un gran ballo popolare alla «Rotonda» le danze incominceranno alle ore 3.30 fino alla mezzanotte.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA
ASSOLUZIONE E RIDUZIONE DI PENA

Il Tribunale di Udine, il 30 luglio 1927 condannava Santo Viviani fu Giuseppe di anni 25 di Montechiaro (Brescia) e residente a Montagnana ad un anno e due mesi di reclusione e Gino Anzio Gabrieli di anni 17 di Novara e residente a Mogliano a mesi sette di reclusione per furto di una mula del valore di lire 1000 in danno del sig. G. B. Galletti, di un carretto con relativi finimenti in danno di Giuseppe Zanchetta entrambi di Pravisdomini e di una cavalla del costo di 2500 lire, in danno della contessa Marianna Frattina di Motta di Livenza.

I furti vennero commessi nella notte dal 29 al 30 aprile 1926.

La Corte ha assolto il Viviani per non esser concorso nel fatto e ridotto la pena al Gabrieli a mesi sei di reclusione ed alla multa di lire 200.

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 14,17 — A. 16,01 — O. 17.40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20.26.

Arrivi: O 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9.28 — A. 11,30 — A. 15.35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,36 — O. 23.45.

Linea Udine - Venezia

Partenze: D 3,50 (1) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D 10.50 — M 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 16.05 — DD. 20.10.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22.50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
(4) Si effettua dal 16 maggio al 16 ottobre.

CIVIDALE

La festa del 2.o Fanteria

Al distaccamento del 2.o Reggimento Fanteria è stata mercoledì festeggiata, con semplicità ed austerità, la ricorrenza della battaglia di Alano di Piave, nella quale le «Cravatte rosse», il 30 ottobre 1918, diedero fulgida prova del loro valore.

Alle ore 10 il comandante del Battaglione maggiore cav. Mando ha ricordato le vicende della battaglia, durata sette giorni, durante i quali sommamente rifulse l'eroismo degli ufficiali e della truppa.

Era presente una rappresentanza delle «Cravatte Rosse» in congedo della Sezione di Cividale, col suo presidente nob. de Paciani, alla quale è stato offerto un vermouth d'onore.

Alle 11 la truppa ha consumato un rancio speciale.

Gara calcistica

Oggi, 1. novembre, sul campo sportivo, alle ore 14.15, s'incontreranno in partita amichevole l'Ass. Studentesca Udinese e l'Ass. Studentesca locale.

Per la macellazione dei suini

Il Consorzio del Dazio fra esercenti avverte che in via eccezionale il Podestà permette che si macellino suini per uso privato fuori del mattatoio. Però gli interessati devono avvertire l'ufficio dazio due giorni prima della macellazione ed indicare il peso vivo dell'animale.

La popolazione scolastica

La Direzione delle Scuole Elementari comunica il seguente specchietto riguardante la popolazione scolastica nell'anno 1929-30: Alunni inscritti nelle scuole pubbliche: maschi 651; femmine 555; totale 1206 — Nelle private: maschi 23; femmine 41: totale 94 — Nelle medie: maschi 15; femmine 11; totale 26 — Prosciolti negli anni precedenti: maschi 21; femmine 24; totale 45 — Residenti colla famiglia all'estero: maschi 61; femmine 75; totale 136 — Residenti in altri Comuni: maschi 28; femmine 35; totale 63 — Dispensati e defunti: maschi 18; femmine 15; totale 33.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Solenne Te Deum per il Principe Ereditario

Lunedì scorso in questo Capoluogo, con l'intervento delle autorità municipali, degli ex combattenti, dei Corpi Armati, delle scolaresche e degli Insegnanti tutti del Comune, nonchè dei Fasci locali con i loro gagliardetti e di molto popolo, si è celebrata una solenne funzione di ringraziamento per lo scampato pericolo del beneamato Principe Umberto di Savoia.

La funzione si tenne nella Chiesa parrocchiale, ove celebrò il rev. cav. sac. Gerardo Merluzzi parroco, il quale pronunciò altresì un nobilissimo discorso d'occasione esaltando la figura del Principe e ringraziando l'Onnipotente di averlo conservato allo affetto ed alla devozione degli italiani.

Dopo il «Te Deum» accompagnato dall'organo, la numerosa riunione si sciolse.

Altre celebrazioni analoghe si sono tenute in tutte le altre chiese del Comune.

PULFERO

Nella Sezione Combattenti

Giorni fa si sono riuniti nella sala della sede municipale numerosi combattenti allo scopo di costituire anche qui una Sezione. Il Fiduciario dott. Manzoni presentò con brevi parole, il prof. Catalani, vice presidente della Federazione Combattenti del Friuli, il quale dichiarò costituita la Sezione e tenne ai numerosi convenuti un magnifico discorso, esaltando i Caduti nella grande guerra e dimostrando la necessità che Combattenti si tengano sempre uniti sotto il vessillo dell'Associazione. Il discorso fu salutato da calorosi applausi.

Dalla Federazione Provinciale Combattenti venne nominato presidente della nuova Sezione il centurione dott. Manzoni valoroso reduce e decorato di varie medaglie, al valore.

Parto trigemino

Certa Pierina Cudicio, moglie dell'invalido di guerra Malghin Luigi fu Antonio ha dato felicemente alla luce due maschietti ed una femmina.

La puerpera ed i neonati, che sono rispettivamente il settimo, l'ottavo ed il nono figlio dei coniugi Malghin, godono ottima salute.

La Congregazione di Carità, per festeggiare il lieto evento, ha fatto una elargizione ai genitori.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Gemonese

Il mercato concorso dei tori e torelli

L'annunciato mercato concorso di tori e torelli di razza ha avuto luogo oggi in Gemona, Piazza del Ferro con un esito felicissimo. Circa un centinaio di soggetti ne concorsero alle diverse categorie e i premi furono suddivisi come segue:

Categ. A: Da 10 a 14 mesi vennero presentati 30 soggetti di cui sette premiati: Dapit Giovanni, Gemona L. 150 — Gubiani Francesco, Gemona L. 200 — Di Santolo Antonio, Peonis L. 200 — Bizi Gio. Batta, Gemona L. 200 — Zinutti Antonio, Venzone L. 150 — Fratelli Foschiatti, Gemona L. 150 — Fratelli Cargnelutti, Gemona L. 150.

Categ. B: Da 14 a 18 mesi; presentati 14 di cui premiati: Gubiani Beniamino, Gemona L. 150 — Contessi Francesco, Gemona L. 200.

Categ. C: Presentati 21 e premiati: Gubiani Angelo, Gemona L. 200 — Polese Antonio Gemona L. 300 — Zinutti Antonio, Venzone L. 300 — Bellina Domenico, Gemona L. 200 — Cucchiaro Antonio, Gemona L. 300 — Fratelli Di Bernardo, Venzone L. 200 — Stefanutti Valentino, Gemona L. 200 — Cargnelutti Antonio, Gemona L. 300.

Categ. D: Presentati 6 e premiati: Latteria Turnaria di Osoppo L. 500 — Società Allevatori di Artegna L. 200 — La giuria fu completamente soddisfatta. Erano presenti i sigg.: dott. Muratori Ispettore Zootecnico, dott. Pepe di Tolmezzo, dottor Pascoletti di Faedis, dott. Scomazzani di Buia, dott. Tami di Tarcento, dott. Fontanelli di Gemona, dott. Botrè direttore della Cattedra Amb. di Gemona - Tarcento, dott. Slevi, m.o Agrario Cossio, sig. Bertossio di Tricesimo. Erano pure presenti il dott. cav. Liberale Celotti commissario della locale Sezione di Cattedra e il co. Panigai per la Federazione Agr. di Udine. Giustificarono la loro assenza il gr. uff. Rubini, il cav. Morelli de Rossi, presidente della Sez. Agraria del Cons. dell'Economia e il prof. cav. Marchettano direttore centrale della Cattedra Ambulante. Dando uno sguardo generale all'odierno mercato concorso si può constatare che l'esito ha superato l'aspettativa e che del centinaio di tori presentati abbiamo visto una gran quantità di magnifici soggetti. Si può fare sicuro affidamento che in un breve tempo Gemona diventerà un centro di allevamento di riformimento per le Stazioni di Monta. Durante il mercato sono stati conclusi parecchi affari e diversi furono gli acquirenti da Moggio, Tarcento, Cividale ed altri centri della Provincia. Facciamo l'augurio che l'Ispettorato Provinciale Zootecnico abbia con questi Mercati-Concorso, a continuare nella sua opera feconda.

Gara annuale di Tiro a Segno

La locale Società Mandamentale di Tiro a Segno anche quest'anno farà svolgere nel suo magnifico Poligono la Grande Gara Annuale interna nei giorni 2, 3 e 4 Novembre p. v. con il seguente programma:

Categoria Prima: «Tiro Carabina Floberts». Questa categoria avrà inizio e fine nel pomeriggio di sabato 2 Novembre dalle ore 13 alle 17. E' riservata ai giovani italiani iscritti all'O. N. B. Sezione di Gemona, già pratici nell'uso dell'arma. L'arma prescritta è la Carabina Flobert di qualsiasi tipo e calibro. Le cartucce e tasse sono gratuite mentre le munizioni saranno fornite dall'O. N. Balilla. Per questa categoria vi sono in palio N. 6 medaglie tutte offerte personalmente dalla Presidenza e Direzione della Società di Tiro a Segno di Gemona.

Categoria Seconda: «Campionato Sociale 1929». Riservata ai soli Soci della Società di Gemona regolarmente iscritti alla medesima a tutto 30 ottobre corr. E' di prescrizione il fucile Mod. 91 e cartuccia frangibile. Distanza m. 200. La premiazione verrà fatta sulla somma delle tre serie, graduatoria sulla posizione in piedi, poi su quella in ginocchio, indi la terza. Tassa di iscrizione L. 12 per ciascun tiratore, munizioni escluse. N. 6 premi in medaglie.

Categoria terza: «Friuli». Libera a tutti i tiratori iscritti ad una Società di Tiro a Segno della Provincia di Udine ed in essa residenti, ai sigg. Ufficiali del R. Esercito e della M. V. S. N. Armi, Bersaglio e Munizioni come nella Categoria Prima. Verrà premiato il risultato delle cinque migliori serie di ciascun tiratore, graduatoria sulle rimanenti a gruppi di cinque. La tassa è di lire 2 la serie, munizioni escluse. I premi consistono in otto medaglie d'oro, vermeille e argento. Nel caso che in questa Categoria concorrino non meno di 15 tiratori, il primo premio non verrà assegnato.

Categoria quarta: «Italia». Libera a tutti i tiratori come nella Categoria Terza. Fucile Mod. 91. Cartuccia frangibile. Distanza m. 300. Serie di quattro colpi ciascuna, ripetibili fino ad averne sparato quaranta, in posizione libera regolamentare. Punti semplicemente sommati. Verrà premiato il risultato delle migliori cinque serie di ciascun tiratore, graduatoria sulle rimanenti a gruppi di cinque. La tassa d'iscrizione è di L. 2 per serie munizioni escluse. Anche per questa Categoria sono in palio 8 premi che verranno assegnati con le stesse modalità della Categoria terza.

Categoria quinta: «Rivoltella d'ordinanza Italiana». Libera a tutti gli iscritti della Prov. di Udine ai sigg. Ufficiali del R. Esercito e della M. V. S. N. In questa Categoria si può partecipare con qualsiasi tipo di rivoltella e pistola purchè sia a traguardo scoperto e con cartuccia metallica. Distanza m. 30. La Società mette a disposizione dei tiratori N. 2 Rivoltelle Glisenti (Cal. 9). Tassa L. 2 la serie, munizioni escluse. I premi consistono in otto belle medaglie. Nel caso che in questa Categoria concorrano meno di dieci tiratori, il primo premio non verrà assegnato.

Si fa presente che la tassa d'iscrizione è di L. 3.00 per tutte le Categorie. Per la suddetta gara vige il Regolamento della VII Gara Federale di Roma.

Orario delle Gare: dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 13 alle 17 dei giorni 3 e 4 novembre. La premiazione verrà fatta al Campo di Tiro alle ore 18 di lunedì 4 Novembre.

Tutti i premi in palio per le diverse Categorie trovansi esposti nelle vetrine del sig. Della Marina.

Inaugurazione della caserma di Finanza

Ieri, il Circolo di Finanza da poco stabilito qui a Gemona, ha inaugurato i locali adibiti al Comando ed alla truppa con cerimonia semplice e nel contempo solenne, presenti le maggiori personalità cittadine.

Era intervenuto il colonnello comandante la Legione, a cui facevano ala il comandante del Circolo e numerosi ufficiali dell'Arma; il Vice Podestà Giovanni Strolli; il console cav. Liuzzi ed ufficiali della 55.a Legione; il Pretore dott. Spicciati; il conte Groppler; il cav. Rossini segretario del Comune; Federico Diciomma pei combattenti; il procuratore all'ufficio delle Imposte Antonucci; Luigi Sartori per l'A. N. Alpini; il cap. Rossi, nonchè il brigadiere dei Carabinieri e molti altri che neces sità di spazio ci costringe ad omettere.

L'arciprete mons. Sclisizzo, seguito da tutti i presenti, ha benedetto i locali che rispondono mirabilmente agli scopi. E' stato pure benedetto un bel Crocefisso, donato dal cappellano don Angelo Bini invalido di guerra e posto in una camerata.

L'arciprete donò, in ricordo a ciascun milite, una medaglietta.

Tutti gli invitati si riunirono poi in una sala, dove è stato offerto un sontuoso rinfresco.

In Pretura

Udienza Penale del 30. Pretore: dott. F. Spicciati — Cancelliere: F. Calligaris — P. M.: avv. L. Nais.

— Gollino Attilio di Giacomo detto Zitte d'anni 20 e Pascolo Beniamino di Domenico detto Tuzin entrambi da Venzone per furto di legna a danno della ditta Pittini vengono condannati il primo a giorni 10 ed il secondo a giorni 6 di reclusione, sospensione della pena per anni 5 e la non iscrizione nel casellario.

— Cecon Amalia fu Simone d'anni 58 da Dogna, per aver lasciato vagare un cane senza museruola, tanto che potè mordere Tomasi Ines, che riportò lesioni guarite in giorni 30; si busca un mese di detenzione, col beneficio però della sospensione nel termini di legge.

— Di Filippo Giovanni fu Pietro da Gemona, noto e impenitente ubbriacone, per la solita sbornia, si busca giorni 20 di arresto.

— Simonetti Pietro fu Giuseppe da Venzone, per non aver denunciato un fucile nelle forme e tempo prescritto, oltre alla confisca dell'arma, dovrà pagare all'Erario lire 40 di ammenda.

— Valent Luigi fu Giacomo d'anni 53 detto Simonut Cromazio da Venzone per offese al milite forestale Spendra, viene assolto per insufficienza di prove.

Cronaca Codroipese

Spettacolo teatrale

Domenica prossima la già rinomata Compagnia Filodrammatica «Corda» del locale Dopolavoro si presenterà dopo un periodo di molti mesi di sosta al pubblico, per avere ancora una volta l'incondizionato e sincero applauso che corona lo sforzo degli appassionati dirigenti, istruttori e filodrammatici-corali.

Il programma è quanto mai vario ed interessante. La serata verrà aperta con il canto di Inni Patriottici ricordando in tale giorno la Celebrazione della Vittoria. Verranno eseguite anche quattro nostalgiche villotte friulane, ed infine verrà rappresentato il lavoro di Arturo Ferugini «Un grop sul stomi», commedia in 3 atti.

Il programma ricco sotto ogni rapporto troverà ancora nella nostra cittadinanza quell'ammirazione consueta e la brava Sezione del Dopolavoro otterrà sicuramente un successone.

Si rammenta che per comodità del pubblico i biglietti si possono acquistare presso la Segreteria del Dopolavoro.

Manifestazione sportiva

Al Campo Littorio e sul Viale Goricizza si disputerà domenica prossima la grande manifestazione sportiva a beneficio della Casa di Ricovero ed Infermeria.

Verranno svolti i Campionati Sociali di Atletica Leggera e Ciclisti. Oltre al titolo di campione vi saranno ricchi premi in medaglie. I campionati riusciranno interessantissimi e richiameranno a raccolta tutti i migliori giovani del Mandamento che si combatteranno in una leale ed appassionante contesa.

Il Campionato Ciclistico che verrà disputato su un percorso di 65 Km. riuscirà anche molto interessante per il numero dei concorrenti.

Anche la competizione di Tiro alla Fune riuscirà interessante in particolar modo dal canto sportivo, perchè si vuole avere una reale misurazione delle squadre, in attesa del prossimo campionato friulano.

In palio vi saranno vistosissimi premi in denaro e diplomi.

La manifestazione riuscirà interessante sotto tutti i rapporti, e sarà vista con soddisfazione da tutta la zona, che per la prima volta è chiamata ad assistere alle competizioni di tiro alla fune.

I baracconi

Si svolgono le ultime rappresentazioni dei Circhi Equestri F. d. Zamperla e Medini, sempre con ottimo successo.

Chiusura nei negozi

Ricorrendo oggi venerdì la festività dei Santi i negozi verranno chiusi alle ore 12.

Comunicazioni della Delegazione Commercianti

La locale Delegazione Commercianti ha pubblicato all'albo le seguenti avvertenze:

Orario invernale esercizi pubblici: A datare dal 1 Novembre dovrà essere osservato l'orario invernale per l'apertura e chiusura dei Pubblici Esercizi.

Contributo tassa radiofoniche 1930: Si avvertono tutti gli esercenti alloggi che abbiano oltre 7 stanze adibite ad uso alloggio forestieri, che sono tenuti al pagamento della tassa radiofonica 1930.

La denuncia che a tale scopo gli interessati debbono presentare al rispettivo Ufficio del Registro non oltre il 15 novembre p. v., stesa in carta semplice, deve contenere:

Le generalità dell'esercente, la denominazione e la ubicazione dell'esercizio. Il numero delle stanze adibite stabilmente od anche soltanto durante parte dell'anno all'industria forestiera.

Contratti di lavoro per il personale dei Pubblici Esercizi: Si richiama l'attenzione dei datori di lavoro delle categorie alberghi, ristoranti, caffè, bars, osterie ed affini, sull'obbligo di assicurare tutto il personale dipendente contro gli infortuni sul lavoro in forza di contratti nazionali di lavoro in vigore.

L'assicurazione dovrà essere fatta con Compagnie debitamente autorizzate.

Celebrazione dei Santi

Alla Chiesa Arcipretale, oggi oltre che alle domenicali funzioni religiose in ricorrenza della solennità di tutti i Santi si avrà il Vespro solenne, si canterà il Vespro dei morti, indi processione al Cimitero, ove dopo un breve discorso verranno cantate le esequie. Si visiterà anche il Cimitero Militare, indi si farà ritorno in Chiesa.

Domani sabato commemorazione dei defunti alle ore 5.30 nella Chiesa Arcipretale verrà eseguita la Messa in canto seguita dalle esequie.

Cinema Vittoria

Nei giorni 2, 3 e 4 al Cinema Vittoria verrà proiettata la bellissima film «I lupi della Città» con Dolores Costello e Conrad Nagel. Precederà il giornale illustrato della «Luce» N. 283.

Offerte pro Casa di Ricovero ed Inf.

Offerte pervenute al Comitato Assistenza Sociale Pro Casa di Ricovero ed Infermeria: Borelli Domenico 5, Piazza Alessandro 5, dott. Ugo Zanelli 40, Emma e Santo Toso 5, Rossi Giacomo 2, Nadalin Ernesto 5, Ortali Antonio 5, Zoratti Giuseppe 5, Boliardi Angelo 10, di Varmo Teodolinda 25, De Anna Luigi 15, Famiglia Marcassa 10, Del Zotto Maria 15, avv. Luigi Fenzi 50, Giac. Domanins 5, Sambuco Arturo 10, Rossi Michele 5, Fratelli Franzini 5, Gregoris Emilia 6, Furlanis Antonio 10, Scodellaro Angelo 5, Ciani Verginia 10, dott. Luciano Ciani 10, Bertoia Luigia 5, Fabris Giovanni 50, don Giacomo Morandini 2, Maran Rosa 5, Cesare Martin 20, avv. Tiziano Tessitori 30, Fabris G. Batta di Bertiolo 10, Pietro de Mezzo di Udine 100, Della Mora Giov. 5, cva. Giuseppe Mizzau Beano 20, dott. Vittorio Guerra Camino 25, Meregalli Angelo 10, Vigutto Antonio 5, Calligaris Lorenzo 5, Liani Francesco 10, Zamparo Ida 5, Del Fabbro Ottavio 3, Lenisa Nicola 5, Majero Antonio 5, Cedolin Antonio 100, Succato Romolo 10, Riga Ermenegildo 5, Cecco Antonio 2, Pituello Vittorio 10, Barossini Pietro 5, Bruni Giovanni 5, Marchetti Luigi 10, Munisso Maria Galassi 5, Comisso Rinaldo 5, Famiglia Luigi Zuzzi 50, Micheloni Teresa 2, Duria Luigi 5, Lenisa Michele 10, Tomat Giovanni 3, Pivetta Eugenio 2, Parpaiola Pasquale 10, Bortolotti Maria 4, Cosivi Liberale 15, Falcini Giuseppe 20, De Fent Pietro 3, Martin Luigi 10, prof. Pietro Ballico 100, Bertoia Gius. 5, Moreal Gius. 5, Fr.lli Diana 5, Famiglia Magiotto 5, Maestra Baldo Emma 5, Ditta Siega Girolamo Benvenuti Giovanni 10, Deotto Maria 1, Miculan Fratelli 5, Guerra Elisa 2, Moretto Maria 2, Infanti Giuditta 3, Bressanutti Umberto 5, Bressanutti Lodovico 5.

OSOPPO

Arginature

E' in istudio un altro lavoro di difesa sul Tagliamento fra il terzo e il quarto pennello, costruiti l'anno passato. Il nuovo lavoro servirà a meglio regolare le acque del fiume.

Festa del Fiore

Nel giorno della Festa del Fiore furono raccolte circa 500 lire, grazie alla prestazioni dei Balilla, Piccole Italiane e qualche volonterosa signorina.

Adunata Magistrale

Probabilmente verso la metà di Novembre si terrà ad Osoppo un'adunata di Insegnanti della Scuola Umanitaria.

LATISANA

Il Vice Podestà dimissionario

Il cav. Gaspare Peloso Gaspari, delegato alle funzioni di Vice podestà lascia oggi la carica con lettera di dimissioni al Capo del Comune.

Il cav. Gaspari è popolare per la sua affabilità e bontà. Sindaco fino dal 1908 tenne ininterrottamente la carica fino all'invasione nemica e nel periodo della guerra come in quello del profugato, seppe infondere ai suoi amministrati il sentimento del sacrificio e tener alto il nome d'Italia.

Le sue dimissioni sono state perciò apprese col più vivo rammarico.

FAGAGNA

Cacciatore clandestino arrestato dai carabinieri

I carabinieri della locale Stazione sorpresero in quel di Brazzacco il contadino Giuseppe Pittolo di Valentino, di anni 33, di Torreano di Martignacco, mentre stava cacciando con una doppietta, seguito da due cani, senza essere munito della licenza. Il Pittolo tentò scappare ma fu raggiunto e dichiarato in arresto dalla Benemerita, che gli sequestrò l'arma ed inoltre una roncola trovatagli indosso. E' stato denunciato per porto abusivo di fucile e di roncola e posto in contravvenzione per caccia clandestina.

LESTIZZA

Il nuovo edificio scolastico

(rit.). — Domenica 27 ottobre fu inaugurato in S. Maria il nuovo ufficio scolastico. Esso sorge appena fuori del paese in posizione elevata, di maniera che dal fabbricato si gode la vista di un magnifico panorama. Fu progettato dai valenti professionisti ing. Aldo e geom. Bruno Cassi di Udine ed i lavori furono eseguiti dall'Impresa Pietro Tavano di Sclaunicco e diretti dal progettista geom. Cassi. Iniziato appena nella scorsa estate, esso è già compiuto, con una rapidità che certo non era solita in altri tempi.

La nuova opera è stata ideata e voluta dal benemerito cav. dott. Raffaello Pagani, Podestà di allora. A lui il popolo domenica fece una calorosa dimostrazione di gratitudine per le numerose opere che insieme a questa egli fece eseguire pel benessere della popolazione.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Echi dell'attentato contro S. A. R. il Principe Ereditario

Nell'udienza del Tribunale tenutasi il 29 ottobre, il Procuratore del Re cav. uff. avv. Oscar Muzi, ha pronunziato il seguente discorso:

«Il gesto nefando di un rinnegato — grazie alla divina provvidenza che veglia sulle sorti della patria nostra grande e che diventerà ancora più grande, la gran mercè del Duce Magnifico — non ha raggiunto l'effetto che si proponeva il criminale che l'ha compiuto. Esso è fortunatamente fallito.

La notizia dell'attentato contro il giovane e tanto amato Erede della Corona si diffuse rapidamente dalle Alpi al Lilibeo, suscitando un unanime grido di stupore e di indignazione immensa; ma, subito dopo, nelle città come nei paesi, in ogni angolo della Penisola, il Popolo Italiano volle dimostrare e dimostrò tutto l'affetto devoto che nutre verso il suo Re Vittorioso e verso la gloriosa e millenaria Casa Savoia. Anche sotto le arcate dei templi, al profumo degli incensi ed al solenne canto dei sacerdoti, salì al cielo una calda preghiera di ringraziamento per lo scampato pericolo cui andò incontro l'augusto Giovane Sabaudo, assegnato a grandi destini.

E noi, Signori del Tribunale, che siamo cittadini e Magistrati, non possiamo non unirci alle manifestazioni di giubilo dei nostri connazionali; perciò oggi, prima di incominciare in udienza il nostro lavoro, dopo l'attentato, affermiamo solennemente codesta nostra profonda solidarietà di sentimenti, nel deplorare un fatto iniquo, nel benedire Iddio che ha voluto non si spezzasse nel più bello la vigorosa e promettente giovinezza di S. A. R. il Principe Umberto di Savoia.

Eleviamo quindi a Lui un evviva che ci sgorga dal cuore e formuliamo i migliori e più fervidi auguri, perchè la vita gli scorra carezzevole, lieta e serena a fianco di quell'angelo di bontà e di bellezza che è S. A. R. la Principessa Maria Josè, nata e cresciuta nell'eroico Belgio, nella terra dei Martiri e che, quasi presaga del suo radioso avvenire, ebbe a temprare la sua istruzione lassù, sul colle meraviglioso di Poggio Imperiale, nella città di Dante e culla dell'arte, dove tutto ispira soavità ed amore.

Tutti i presenti si sono associati plaudendo calorosamente l'egregio Magistrato.

Inaugurazione Labaro O. N. D.

Domenica 3 corr. seguiranno i grandi festeggiamenti indetti dalla locale Sezione del Dopolavoro in occasione dell'inaugurazione del suo labaro.

Numerose sono le iscrizioni alle gare di bocce, ciò che fa prevedere una bella affermazione di questo simpatico ed igienico gioco. Viva è l'aspettativa per le esecuzioni corali che si svolgeranno nel pomeriggio in Piazza XX Settembre, sotto l'abile direzione dell'egregio maestro Garzoni che già per due volte ha fatto applaudire dal pubblico tolmezzino il Coro di Comeglians. Ora egli presenta un insieme magnifico, costituito dai Dopolavoristi di Comeglians e Villasantina. Va notato che questi ultimi hanno colto molti allori in Cortina d'Ampezzo, ove hanno da quel pubblico cosmopolita fatto ammirare le più belle villotte friulane.

La sera avremo Teatro esaurito al nostro De Marchi per la serata di gala, che vi sarà data dalla ottima compagnia del nostro Dopolavoro, costituita da elementi scelti e già altre volte provati alle scene.

La grande pesca di beneficenza, della quale la cittadinanza ha potuto ammirare i più ricchi doni esposti in Piazza XX Settembre, richiamerà indubbiamente una vera folla di giocatori desiderosi di tentare la fortuna che dato il numero ingente di premi sarà generosa con tutti. I doni più desiderati saranno certamente i numerosi servizi d'argento, le fine cristallerie, le artistiche porcellane, le tovaglierie di fiandra, svariati oggetti casalinghi, le biciclette, sci, l'agnello vivo, vini e dolci prelibati ed ogni sorte di ghiottoneria.

Diamo l'elenco dei doni ieri pervenuti al Comitato:

G. Miconi: Portadolci cristallo — Caffè Manzoni: 3 bottiglie aperitivo — cav. dott. Cecchetti: scatola cioccolattini — C. Nigris: una torta — Banca Carnica: obbligazioni delle Tre Venezie L. 200 — Pellizzari G. Villasantina: braccialetto argento — Colonn. Nasci comandante 8 Alpini, Udine: artistico vaso in vetro soffiato di Murano — on. prof. Gortani: portasigarette in argento cesellato — A. Cescon: 2 bottiglie liquori, una latta Shelf, 3 scatole acciughe — Ing. Masieri: servizio porcellana per frutta — Isidoro Pozzi, Montecatini: L. 25 — Rainis Umberto: macchinetta espresso — Lobasso Felice: una saliera e portasalvietta — Cav. Valtolina: portadolci, zuccheriera in porcellana — G. Morassi: 5 statuette — Notaio Marpillero: una cartella Prestito Littorio L. 100 — Cav. Salvadori: portavaso artistico — A. Missana: porta-dolci argento — Barazzutti V.: L. 10 — Fratelli Morgante: L. 20 — Dott. Tess: 3 porta dolci, 4 portaceneri in cristallo — Istituto Carnico di Credito: busta sigillata — Cav. Silvio Moro, Società Veneta: servizio toeletta in argento — Artico Lino: scatole conserve, una bottiglia Asti — V. Marcuzzi: verdura — Tipogr. «Carnia»: 200 oggetti cancelleria — Cussigi: fiasco vimini — Luigi Di Lenardo: cesta uva — Paschini Luigi: 43 oggetti chincaglieria — Vidoni Luigi: 8 vasetti fiori — Cooperativa C. Consumo: 100 saponette super Banfi, 100 pacchetti pastina Gabj, 60 pacchetti pasticche liquerizia, 25 flaconi smacchiatore Ideal, 20 astucci crema da tavola Zeda, 2 bottiglie Anisette di Bordeaux — Zamolo Fiorello: 7 oggetti Casalinghi in legno.

Patriottici riti

Oggi, venerdì, 1. novembre, alle ore 10.50 nella chiesa di S. Caterina, sarà cantato un Te Deum di ringraziamento per lo scampato pericolo di S. A. R. il Principe Ereditario.

Alle 15.30 in piazza XX Settembre, si formerà un lungo corteo al quale parteciperanno tutte le autorità e associazioni patriottiche, colturali, combattentistiche e politiche della città.

Il corteo si recherà quindi a deporre dei fiori sulla tomba dei soldati morti durante la guerra e che riposano nel cimitero civile ed in quello militare.

TARVISIO

Il nuovo Commissario Prefettizio

Avete dato notizia che S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta ha nominato Commissario Prefettizio per il nostro Comune il sig. Vittorio Marcovigi, il quale viene a sostituire il consigliere di Prefettura cav. dr. de Beden il quale lascia tra noi la più gradita memoria per la sua saggia ed oculata amministrazione e per i suoi modi di perfetto gentiluomo.

La nomina del sig. Marcovigi è stata appresa con compiacimento ed è significativa per la carica di vice presidente del Dopolavoro Provinciale da lui rivestita. Ciò che rende fiduciosa la nostra popolazione non solo in una saggia gestione politica e amministrativa, ma anche nello svolgimento di un proficuo programma turistico, sportivo ed alberghiero. Gli sports invernali ed estivi sono, infatti, gli elementi essenziali della nostra magnifica zona, ma solo una intelligente e disciplinata azione potrà portarli all'auspicato splendore.

Il nuovo Commissario ha ricevuto ieri in consegna l'Amministrazione Comunale da quello cessante.

VILLA SANTINA

Apertura della Scuola Professionale

Si porta a conoscenza del pubblico che col giorno 5 novembre p. v. ore 19, si riaprirà la Scuola di Disegno professionale. Essa fornirà nozioni di disegno teorico-pratico per le arti di pittore, muratore e cementisti, scalpellino, fabbro-ferraio e falegname.

Saranno ammessi al primo corso i giovanetti che presenteranno, oltre che alla fede di nascita, almeno il certificato degli studi elementari inferiori (Classe III).

Le lezioni saranno serali e domenicali: le prime si terranno nei giorni feriali dalle ore 19 alle ore 21; le seconde dalle ore 10 alle ore 12.15.

Coll'anno scolastico che si inizia sarà continuato, per gli alunni del 3. e 4. corso, l'insegnamento della lavorazione del legno e intaglio, per falegnami; e la plastica, per tutti.

Sarà pure istituito un corso pratico di costruzione edile, di cemento armato e di carpenteria.

Gli alunni iscritti, divisi per corso e sezione, saranno elencati in apposito registro sul quale settimanalmente, gli insegnanti, assegneranno il voto di profitto e di condotta. Alla fine dell'anno scolastico gli allievi saranno sottoposti alla prova di esame, che sarà grafica e orale. Coloro che la supereranno, avranno diritto al certificato di studio. Speciali diplomi, con medaglie d'argento e di bronzo, saranno conferiti agli allievi che per zelo, profitto e condotta, meglio si saranno distinti durante l'anno scolastico 1929-1930.

Le iscrizioni, per l'anno in corso, si riceveranno dal maestro sig. Florit, palazzo delle Scuole, dalle ore 17 alle ore 18 nei giorni 5, 6, 7, 8, 9 Novembre.

Le lezioni avranno inizio il 12 Novembre p. v. alle ore 19.

Salvo casi eccezionali dopo tale data, nessun alunno potrà essere iscritto.

Gli orfani di guerra riconosciuti bisognosi e che frequenteranno la scuola saranno proposti al Comitato Provinciale per un sussidio in denaro.

La premiazione degli allievi che maggiormente si distinsero nel decorso anno scolastico 1928-1929 verrà fatta presente alle Autorità in una domenica che il Consiglio di Vigilanza della Scuola stabilirà durante l'anno scolastico.

Saranno esclusi dalla premiazione gli alunni che, senza giustificato motivo, non frequenteranno il 2. e 3. Corso. Alla fine del 3. anno di studio gli alunni che supereranno la prova d'esame avranno diritto al diploma di licenza, vistato dall'Ufficio Provinciale per le Scuole Professionali del Friuli.

RAGOGNA

Festa del Fiore

Anche quest'anno, mercè l'opera fattiva di questo Comitato, la Festa del Fiore riuscì una solenne manifestazione di patriottismo e di fede. Fu raccolta la somma di lire 594.65, così ripartita: San Giacomo, capoluogo 257.50 — Pignano 161.90 — Muris 104.90 — S. Pietro 71.35.

Sentiamo il dovere di esprimere un vivo ringraziamento al Comitato, e in modo speciale a questo Corpo Insegnante che anche in questa occasione, con grande spirito di sacrificio ha prestato opera efficace.

Propaganda per il risparmio

(29) Nelle nostre scuole è stata fatta ieri la lezione per il risparmio previa distribuzione agli alunni di una speciale carta assorbente fornita gentilmente dalla Cassa Risparmio (Monte di Pietà) filiale di S. Daniele.

Un vivo ringraziamento al suddetto istituto ed al suo direttore rag. Vidoni per la ottima iniziativa che ha incontrato il plauso degli insegnanti e degli alunni.

FRISANCO

Nuovo servizio automobilistico

Da lunedì la ditta Angelo Garlodo di Maniago inizierà un regolare servizio di autocorriera da e per Maniago. Era questo un bisogno veramente sentito dalla popolazione. Oltre che essere comodo nei mesi invernali, il nuovo servizio servirà quest'estate a dare un nuovo impulso alla villeggiatura.

Diret. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine